

Persone società



8

Gennaio 2013

periodico

DCOER1578 Omologato

Posteitaliane

ANAP I nostri primi 40 ANNI (insieme)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/RM/18/2011

NUOVA PRESIDENZA

Giorgio Merletti, al timone di Confartigianato fino al 2016



ALBO DEI MAESTRI

Ecco i primi 250 nomi e la domanda di iscrizione



"TRASPORTABILE"

ANCoS, in arrivo pulmini per il trasporto anziani



192 192

| fastweb.it

| Punti Vendita

**L'IMPORTANTE
NON È PARTECIPARE.
È CORRERE PIÙ VELOCE.
QUESTA È FIBRA.**

Da oltre 10 anni facciamo correre
Internet ad un'altra velocità.

FASTWEB
un passo avanti

PROPRIETÀ ED EDITORE

Anap
Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma
tel. 06 703741
www.anap.it

UFFICI DI REDAZIONE

MAB.q S.r.l.
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Mondovì, 7 - 20132 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

personesocieta@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Benedetta Consonni, Daniele Piccini,
Alice Melloni

PROGETTO GRAFICO

MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE

Rossella Carluccio, Elena Colombi
MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

iStock, Photopress

HANNO COLLABORATO

Stefano Arduini (Vita), Lina Baroni,
Federico Barozzi, Letizia Cingolani,
Vincenzo Marigliano, Barbara Parodi,
Luigi Pizzigoni, Alessandro Rocchetti,
Pierluigi Rossi

STAMPA

Tiber S.p.A.

Via della Volta, 179 - 25124 Brescia - Italy

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAB.q S.r.l.

Publicazione quadrimestrale
Iscritta al Registro degli operatori di
Comunicazione (ROC) N. 21022

Programmi d'abbonamenti anno 2 del 2012
Titolo della testata Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro
(arretrati 7 euro)

Abbonamento annuo: 12 euro
(per le istituzioni 10 euro;
gruppi Anap 4 euro)

Socio Anap: la quota associativa
comprende 2 euro per
l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLGS del 30 . 06 . 2003,
n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima
riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente
la rettifica o la cancellazione. Le informazioni
custodite verranno utilizzate al solo scopo di
inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche
pubblicitari, di interesse pubblico.
Iscr. Registro Nazionale della Stampa
n. 06383 del 06/07/98.

Editoriale

Quest'anno l'Anap compie quarant'anni. Per festeggiare la ricorrenza, sono previsti eventi, a livello nazionale e territoriale, nell'arco di tutto il 2013. Il clou sarà la manifestazione pubblica, non solo celebrativa, che si terrà a Roma in primavera, aperta a tutti i soci, manifestazione preceduta, nella mattinata, da un'udienza dal Santo Padre. Ma è una ricorrenza in agro-dolce. Il quarantennale cade, infatti, in un momento molto delicato e difficile per il Paese. Il rigore, imposto dal Governo Monti, per mettere al sicuro i conti pubblici, ha imposto sacrifici pesantissimi agli italiani e, in particolare, ai pensionati. E al rigore non ha fatto seguito lo sviluppo, quello sviluppo che è necessario per farci uscire dalla crisi ed infondere fiducia nel futuro. E non parliamo dell'equità, a suo tempo tanto sbandierata. Ora lo scioglimento del Parlamento e le elezioni anticipate non giovano né ad accelerare i tempi della ripresa, né ad infondere sicurezza ai mercati internazionali. Ma tutto questo ci deve indurre a dire che l'Anap, forte dei suoi quarant'anni di vita, ha oggi, ed avrà sempre di più in futuro, un ruolo ancora più importante da svolgere a difesa degli anziani e dei pensionati. E allora, auguri all'Anap e a tutti i soci.

Sommario

Grandi temi

- 02 ■ Confartigianato sceglie Merletti per puntare alla crescita

Attualità

- 06 ■ «La famiglia e le relazioni allungano la vita»

Artigianato

- 10 ■ La plastica italiana punta sulla qualità per resistere all'Asia

Botteghe artigiane

- 14 ■ La storia dell'artigianato viaggia su due ruote

Appunti di viaggio

- 16 ■ ARTQUICK
Sapersi muovere è un'arte

La vita associativa

- 19 ■ 40 anni di Anap
- 20 ■ Convenzioni della Card Anap
- 21 ■ ANCoS-Confartigianato contro l'isolamento nelle città: nasce TRASPORTABILE
- 22 ■ Novità delle dichiarazioni fiscali 2013
- 23 ■ Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013
- 24 ■ Anap Piemonte: un sindacato forte per la protezione delle Persone
- 25 ■ Anap Calabria: realtà dinamica e con margini di crescita

- 26 ■ «Razionalizzare, non ridimensionare il welfare»

- 27 ■ I Maestri d'Opera e d'Esperienza nominati il 19 novembre 2012

Punto sul bello

- 31 ■ Le nuove prospettive della moda italiana

Interviste

- 32 ■ «Grazie a tv, web e telefono la disabilità è... superabile»

Arte e Cultura

- 34 ■ Poesia e luce.
Gli ultimi 30 anni di Mirò a Maiorca

Cinema

- 36 ■ Lo Hobbit - Un viaggio inaspettato
La regola del silenzio

Recensioni Libri

- 37 ■ Storia della malattia di Alzheimer
Famiglia & lavoro. Opposizione o armonia?

Ben essere

- 38 ■ Quando la paura di ammalarsi diventa malattia
- 40 ■ Prevenire l'ipertensione arteriosa a tavola
- 42 ■ Misurare la glicemia a casa propria.
Qualche consiglio...
- 43 ■ «Nella salute e nella malattia».
I vantaggi della "prevenzione di coppia"

Ricette

- 44 ■ Le mani in pasta: il Pane

Giochi

- 47 ■ Per allenare la mente

Confartigianato sceglie Merletti

PER PUNTARE ALLA CRESCITA



Stefano Arduini* e Federico Barozzi

Varesino, classe 1951, imprenditore nel settore della falegnameria, guiderà la confederazione fino al 2016. Idee chiare su governo, banche, welfare. Il suo motto: «Occorre fare, più che parlare»

Giorgio Merletti, imprenditore nel settore legno nato nel 1951 ad Arsago Seprio e vice presidente vicario di Confartigianato Imprese con delega alle relazioni industriali, è stato eletto martedì 11 dicembre presidente nazionale di Confartigianato Imprese per il quadriennio 2012-2016. È la prima volta che un varesino occupa questa carica. Ad eleggerlo, l'assemblea confederale di Confartigianato Imprese che rappresenta 700mila artigiani e piccole imprese. Il nuovo presidente, che subentra a Giorgio Guerrini, sarà affiancato dai vice presidenti Claudio Miotto (vice presidente Vicario), Rosa Gentile e Marco Granelli. Il nuovo presidente

ha confermato la fiducia a Cesare Fumagalli nell'incarico di segretario generale. Merletti succede a Guerrini, che ha guidato la Confederazione dal 2004 e al quale il nuovo presidente ha rivolto il ringraziamento di Confartigianato per l'impegno dedicato, in questi 8 anni, alla valorizzazione e allo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese. Parole chiave del discorso di Merletti: rete, sistema, responsabilità e centralità delle imprese. «Confartigianato - ha dichiarato il neopresidente - è chiamata responsabilmente a "tenere aperta l'Italia". Ma serve più attenzione alla struttura produttiva reale e ai suoi protagonisti, in prima battuta alle micro e

UNA TIRATA D'ORECCHIO AI SINDACI

Fino a tre anni fa Merletti è stato sindaco del suo paese, Arsago Seprio, in provincia di Varese. Ora dice: «Lo Stato centrale ha introdotto questa nuova tassa (l'Imu n.d.r.), ma poi ha lasciato ai Comuni la facoltà di stabilirne l'entità dentro una forbice prestabilita. Da quello che vedo tanti miei colleghi hanno calcato la mano. L'impressione è che qualcuno si sia davvero allargato».



UN ARCHITETTO ALLA GUIDA DI CONFARTIGIANATO

Merletti è nato ad Arsago Seprio, in provincia di Varese, nel 1951. Laureato in architettura, è imprenditore nel settore della falegnameria. In ambito associativo è presidente di Confartigianato Varese e di Confartigianato Lombardia. Durante la presidenza di Giorgio Guerrini, ha ricoperto l'incarico di vice presidente Vicario con delega alle relazioni sindacali. Dal 2006 al 2009 è stato vice presidente di Artigiancassa. Dal 1990 Merletti ha maturato anche una lunga esperienza di amministratore pubblico a livello locale, culminata con l'incarico di Sindaco del Comune di Arsago Seprio (Varese) dal 2004 al 2009.

piccole imprese: per migliorarne la capacità competitiva e consentire loro di uscire dalla crisi. La situazione economica è difficile, lo sappiamo, ed è proprio per questo che sarà sempre più importante agire con responsabilità, essere propositivi e porre al centro dell'attenzione l'impresa e il suo ruolo economico e sociale».

Nel giorno della sua nomina a nuovo presidente di Confartigianato Imprese, il vicedirettore del Corriere della Sera Dario Di Vico lo ha salutato come un «uomo schietto e antiburocratico», che si trova davanti un compito tutt'altro che facile, «quello di ridestare il mondo delle imprese artigiane che faticano a cambiare passo» e «nei prossimi anni rischiano di cedere al combinato disposto di stretta creditizia, ristagno del mercato interno e ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione».

Un Everest che Giorgio Merletti, in nome di quasi 1,5 milioni di imprese artigiane (700mila affiliate alla sua organizzazione) si appresta a scalare più che con le armi della denuncia con quelle delle proposte. Ben consapevole che la partita più che sui tavoli della politica romana, si gioca nella "riconversione" dal basso delle migliaia di botteghe come la sua falegnameria di Arsago Seprio: «La cosa più importante è ricominciare a credere in noi stessi. E quando dico noi intendo le piccole imprese con meno di 49 dipendenti, che poi rappresentano quasi il 99% delle aziende italiane».

TEMPI PIÙ BREVI PER IL SALDO PA-PMI

«La nuova legge sui tempi di pagamento - dice Merletti - è un passo avanti per ristabilire etica e correttezza nei rapporti economici tra imprese e P.A., tra imprese committenti e imprese subfornitrici.

Quello dei ritardi di pagamento è uno dei problemi più gravi che stanno all'origine della mancanza di liquidità degli imprenditori e porta anche alla chiusura molte aziende».

IN CHE SENSO DOVETE CAMBIARE?

«Il dato di partenza è un contesto generale che disorienta, di fronte al quale la politica si è dimostrata inadeguata. Anche quella del governo dei tecnici, che, se da una parte ci ha restituito credibilità, dall'altra non ha affrontato le vere questioni che ci interessano. In Inghilterra per esempio hanno creato una banca per le piccole e medie imprese. Perché in Italia non è stato fatto? D'altro canto è stata varata una riforma del Lavoro, senza un'adeguata analisi degli effetti della legge

Biagi, generando un caos incredibile. Basti pensare che, solo per l'Aspi, l'Inpas ha dovuto produrre 20 lettere esplicative. Siamo sicuri che ce ne fosse davvero bisogno? Poi ci sono le solite cose trite e ritrite: eccesso di burocrazia, lentezza della giustizia, formazione inadeguata, struttura del welfare. Sono questi gli spread che ci tengono lontani dalla Germania, ed è di questo che la gente vuol sentire parlare. Ma prima di chiedere soluzioni alla politica siamo noi a dover avanzare proposte».

QUALCHE IPOTESI DI LAVORO?

«Fra il 2009 e il 2012 le esportazioni in Italia sono aumentate del 28,3%, la produzione solo del 5,1%. Questo significa che i tassi di delocalizzazione sono stati altissimi. Noi invece siamo quelli che rimangono. Quelli che non scappano. Ci dicono che il welfare non funziona più? Bene noi investiamo nella sanità integrativa tutta la nostra esperienza,

maturata in decenni di bilateralismo con costi assolutamente sopportabili per tutti i nostri imprenditori: 125 euro l'anno per dipendente. Siamo poi assolutamente disponibili a ragionare con le amministrazioni pubbliche sui patti per il welfare. Noi ci siamo. Alla politica diciamo solo di non metterci i bastoni fra le ruote: più dei soldi contano le idee».





MA QUANDO SI PARLA DI STRETTA SUL CREDITO FORSE NON È PROPRIO COSÌ

«Anche qui: non è detto che sia così. Le banche non ci danno più soldi, allora sviluppiamo per bene il sistema dei Cofidi. Un sistema in grado con 10mila euro di garantire investimenti per 200mila euro. Una leva pari a 20 che può finanziare imprese e creare lavoro. Gli strumenti ci sono. Ora occorre fare, più che parlare».

** giornalista di Vita*



Da sinistra: Claudio Miotto (vice presidente vicario), Giorgio Merletti (presidente), Cesare Fumagalli (segretario generale), Marco Granelli (vice presidente), Rosa Gentile (vice presidente)

LA VICEPRESIDENZA NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO SI TINGE DI "ROSA"

Rosa Gentile è stata eletta vice presidente nazionale dell'organizzazione di categoria rappresentativa di circa 700mila imprese di tutto il Paese. L'elezione è avvenuta lo scorso 11 dicembre a seguito dell'assemblea generale che ha portato Giorgio Merletti alla carica di presidente nazionale da cui la Gentile ha ricevuto, in particolare, la delega a seguire le Politiche per il Mezzogiorno. Gentile, attuale presidente di Acquedotto Lucano, vanta una lunga esperienza in Confartigianato e, più in generale, nelle realtà della categoria. Dal 1994 al 1995 ricopre la carica di vice presidente Confartigianato di Matera e dal '95 ad oggi di presidente della stessa organizzazione. Dal 1997 al 1999 diventa componente del Consiglio d'Amministrazione dell'ente bilaterale Ebab di Basilicata, dell'Interfidi della Camera di Commercio di Matera e presidente di Cofidartigiani. In rappresentanza della regione Basilicata dal 1997 al 2000 è consigliere nazionale di Confartigianato e componente della commissione provinciale Inps di Matera. Nel 2000 entra a far parte della Giunta nazionale "Donna Impresa", diventandone presidente nel 2008. Inoltre Gentile ha ricoperto diversi incarichi in seno alla Camera di Commercio di Matera: da presidente provinciale e regionale del comitato per l'imprenditoria femminile a vice presidente dello stesso ente camerale, a componente del Direttivo e del Comitato di Presidenza di Unioncamere Basilicata. Dal 2005 ad oggi è componente nazionale del Comitato di Parità del Ministero del Lavoro. Dal 2010 a fine gennaio 2012 è stata assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata nella Giunta De Filippo.

«La **FAMIGLIA** e le **RELAZIONI** allungano la vita»



Benedetta Consonni

Dall'Università Cattolica del Sacro Cuore arriva il Libro Bianco 2012, dedicato all'invecchiamento in buona salute.

Ne emerge un quadro positivo della salute degli anziani italiani, ma attenzione a rispettare il decalogo "Healthy ageing"

L'Italia è il paese più vecchio d'Europa e lo sarà probabilmente per molto tempo. L'Ufficio Statistico Europeo ha stimato che nel nostro continente, entro il 2060, ci saranno solo due persone in età lavorativa (15-64 anni) per ogni persona over 65 anni, rispetto al rapporto di 4 a 1 di oggi. Oltre a essere un incentivo per la natalità, è un motivo in più per invecchiare bene. Al fine di analizzare le principali tematiche

che ruotano attorno alla salute e all'assistenza della popolazione anziana e molto anziana del nostro Paese, in modo da delineare i reali bisogni assistenziali, sottolineare differenze territoriali e identificare i possibili gap tra l'attuale offerta di assistenza e i traguardi ottimali, è stato redatto il Libro Bianco 2012. Il volume "La salute dell'anziano e l'invecchiamento in buona salute: Stato di salute, opportunità e qualità

dell'assistenza nelle regioni italiane" è stato realizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle regioni Italiane dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con Abbott, e presentato in Senato lo scorso 22 novembre. Questa è stata l'occasione anche per presentare il Decalogo "Healthy ageing", composto da regole basate sulle prove di efficacia per invecchiare in salute. Dieci raccomandazioni rivolte alla

popolazione anziana, nello spirito dell'anno 2012, dedicato "all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale" dell'Unione Europea. «La situazione italiana, relativa alla popolazione anziana e molto anziana - ha commentato Walter Ricciardi, direttore dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane - evidenzia sia i progressi conseguiti nell'ambito dello stato di salute e della qualità dell'assistenza nel nostro Paese, sia le aree di intervento dove è necessario implementare e concentrare maggiormente l'attenzione per raggiungere livelli più soddisfacenti. Infatti, i dati analizzati mostrano un quadro complessivamente buono dello stato di salute degli anziani, ma sottolineano importanti differenze, oltre che a livello regionale, anche tra generi e classi di età, soprattutto per quanto riguarda stili di vita e comportamenti, così come l'accesso e l'utilizzo dei servizi». Dal Libro Bianco emerge una forte tendenza all'invecchiamento della popolazione, con uno sbilanciamento, nelle età più avanzate, a favore delle donne. L'analisi dei dati relativi alla speranza di vita alla nascita ha evidenziato che, nell'anno 2008, le donne possono aspettarsi di vivere mediamente 84,07 anni e gli uomini 78,81 anni. Nel nostro paese il benessere degli anziani è ancora essenzialmente legato al contesto familiare in cui vivono e quindi la famiglia continua a svolgere la primaria funzione di assistenza e cura. Negli anni 2008-2009 le famiglie con almeno un anziano over 65 anni sono il 36,5%, mentre le famiglie composte da tutti anziani ultra



65enni sono il 23,1%. Le persone sole di 65 anni e oltre che sono soddisfatte delle relazioni familiari sono l'85,6%, con un picco a Trento (91,9%), mentre il valore più basso si registra in Puglia con il 79,1%. Molto importante è la partecipazione a reti sociali, ovvero tutte quelle relazioni di tipo affettivo, amicale, lavorativo, economico e sociale presenti nella vita di un anziano. In Emilia Romagna sono il 23,1% le famiglie con una persona di 65 anni e oltre che ricevono aiuti, mentre tra quelle con una persona di 80 anni ed oltre sventa il Piemonte con il 38,4%. Per quanto riguarda lo stile di vita degli anziani di oggi, l'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini, così come il consumo di alcol e la tendenza al sovrappeso. I problemi di obesità invece sono più comuni nel mondo femminile. Quali sono i rischi che corre l'anziano? Si prevede un aumento dell'incidenza e della prevalenza della Malattie di Parkinson e di Alzheimer, che colpiscono maggiormente gli uomini e che andranno a costituire una priorità socio-sanitaria per il servizio sanitario nazionale. L'Alzheimer rappresenta il 50-60% dei casi di demenza nei Paesi occidentali e si stima che in Italia siano oltre 700 mila le persone colpite da questa malattia. Occorre fare attenzione anche al sovrappeso, ai danni del fumo e dell'alcol, fare attività fisica, partecipare alla vita sociale e fare costantemente prevenzione e controlli medici. La sfida per ognuno è di essere capace e preparato ad invecchiare nelle migliori condizioni fisiche e psicologiche.

DECALOGO "HEALTHY AGEING"

1. Nessun uomo è un'isola
2. La cucina, arte della salute
3. Mantenere un peso corporeo adeguato
4. Praticare regolarmente attività fisica
5. Ridurre l'assunzione di alcolici
6. Fumo? No grazie
7. Il sole è vita, ma senza esagerare!
8. Utilizzare sempre le opportunità della prevenzione in medicina
9. Prevenire gli incidenti domestici
10. Corretto uso di farmaci

Condomini, cambiano le regole. Via libera a Fido e a caldaie autonome

Benedetta Consonni

La commissione Giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge che prevede la modifica della disciplina degli immobili in condominio. Ecco le principali novità

Luogo di riposo e di vita familiare, la casa a volte può diventare un incubo quando scoppiano incomprensioni tra vicini oppure con l'amministratore. A normare la vita in comune ci sono le regole di condominio, disciplinate dal codice civile del 1942. Lo scorso 20 novembre la commissione Giustizia del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge che prevede la modifica della disciplina degli immobili. Le principali novità riguardano gli spazi comuni e la figura dell'amministratore, soprattutto per favorire una gestione più responsabile e trasparente del condominio. L'amministratore, che dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, sarà in carica per due anni e la sua revoca potrà essere deliberata in ogni momento dall'assemblea con la maggioranza prevista. Viene poi introdotto l'obbligo per l'amministratore di aprire un conto corrente, intestato al condominio, su cui far transitare le somme ricevute a qualunque titolo da condomini o terzi, oltre a quelle erogate a qualsiasi titolo per conto del condominio. Su richiesta eventuale dell'assemblea, l'amministratore è tenuto ad attivare un sito internet del condominio (con spese a carico dei condomini), ad accesso individuale e protetto da una parola chiave, in modo da permettere ai condomini di consultare gli atti e i rendiconti mensili. Ottime novità per gli amanti di cani, gatti e

animali di piccola taglia, per i quali non ci sono restrizioni. D'ora in poi infatti le norme del regolamento non possono vietare di detenere animali da compagnia. Per quanto riguarda le parti comuni del condominio, il disegno di legge appena approvato ha individuato ed elencato meglio le parti comuni dell'edificio. Inoltre è stata ampliata la nozione di condominio, allargandola a nuove tipologie, come i villaggi residenziali, i supercondomini o i condomini orizzontali. In caso di attività che incidano negativamente e in modo sostanziale sulle destinazioni d'uso delle parti comuni, l'amministratore o i condomini possono diffidare l'esecutore e chiedere la convocazione dell'assemblea per mettere fine alla violazione, anche con azioni giudiziarie. È prevista poi la possibilità per i condomini di rinunciare all'utilizzo delle parti comuni, come l'impianto di riscaldamento e di condizionamento, nel momento in cui dalla rinuncia di un singolo non derivino notevoli squilibri di funzionamento né aggravii di spesa per gli altri. Infine, le tabelle millesimali, che esprimono il valore proporzionale di ciascuna unità immobiliare, che può essere modificato, con la maggioranza, in due casi: quando risulta esserci un errore e quando per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, è alterato per più di un quinto il valore proporzionale dell'unità immobiliare anche di un solo condomino.

LA RIFORMA DEL CONDOMINIO È LEGGE

L'approvazione in via definitiva della legge di riforma del condominio porta novità sostanziali. Ecco quali sono quelle più significative.

- I condomini potranno accedere ai documenti contabili e ottenerne copia.
- Tutti i movimenti di denaro dovranno transitare su un conto corrente intestato esclusivamente al condominio.
- L'amministratore dovrà agire con decreto ingiuntivo contro i morosi, senza chiedere una preventiva autorizzazione dell'assemblea.
- Le violazioni del regolamento potranno essere sanzionate con una multa da 200 euro, che possono salire a 800 in casi di recidiva.
- Non si potrà più vietare per regolamento di tenere animali domestici in casa.
- Chi si vuole distaccare dall'impianto centralizzato di riscaldamento, potrà farlo senza il beneplacito dell'assemblea.
- L'amministratore deve aver frequentato un apposito corso, stipulare una polizza a tutela dei rischi, e aver conseguito almeno il diploma di maturità.
- L'amministratore resta in carica senza la necessità di riconfermarlo ogni anno, ma può essere licenziato in caso di gravi irregolarità fiscali o per non aver aperto il conto condominiale.
- Le spese per scale e ascensori vengono suddivise per metà in base al valore millesimale e per metà in base al piano.
- Ogni condominio potrà avere un proprio sito web.
- Per cambiare la destinazione d'uso e delle parti comuni del condominio, basterà la maggioranza di 4 quinti dei condomini.

SU CON LA SCHIENA! SU CON LA VITA!

Finalmente il RADDRIZZA-SCHIENA comodo e invisibile che libera dai dolori e dona benessere!

Purtroppo passiamo gran parte della giornata in posizioni sbagliate che danneggiano la nostra colonna vertebrale causando dolori alla schiena, alla cervicale e agli arti (borsiti, tendinite, artrosi, etc.).

Tutti i migliori specialisti del settore ortopedico sostengono che le cause di queste patologie derivano dalle cattive posture: per questo è fondamentale impedire che un atteggiamento errato della schiena diventi un'abitudine dannosa per il nostro benessere!

Col RADDRIZZA-SCHIENA correggi la postura e risolvi i tuoi problemi!

Va usato tutti i giorni fino al raggiungimento della corretta postura: per questo è **CONFORTEVOLE** e **INVISIBILE** sotto i vestiti

- realizzato nelle parti sensibili in **morbido tessuto elastico** per non irritare ascelle e spalle
- è facile da indossare, non ingombra e lascia la **schiena areata**
- disponibile in 5 misure: S (circonferenza torace 68 - 78 cm)
M (circonferenza torace 79 - 88 cm)
L (circonferenza torace 89 - 98 cm)
XL (circonferenza torace 99 - 108 cm)
XXL (circonferenza torace 109 - 118 cm)

PRENDI LE MISURE PRIMA DI FARE L'ORDINE!

OFFERTA SPECIALE

compra **2 RADDRIZZA-SCHIENA**
(anche di misure diverse)

a soli **€ 53,80** anzichè ~~€ 63,80~~
RISPARMIA € 10,00

CHIAMA 039-386341
oppure spedisci il buono d'ordine a:

STAR
Direct

via Volturmo 9 - 20900 Monza

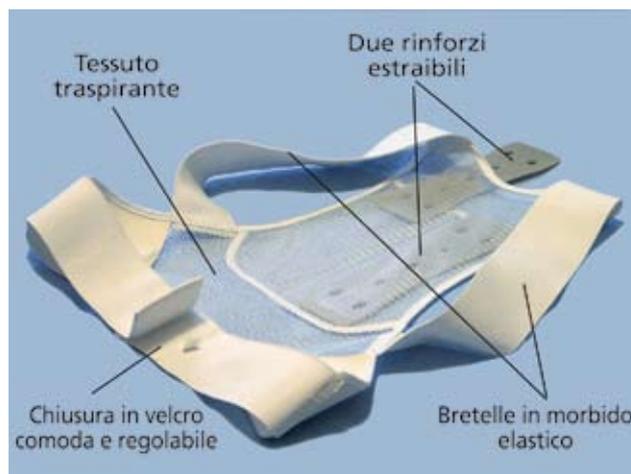
GARANZIA DI RIMBORSO

Ti garantiamo il RIMBORSO del costo del prodotto se, una volta provato, non dovesse soddisfarti.
Per ottenere il rimborso è sufficiente restituire, entro 30 giorni dal ricevimento e tramite raccomandata, l'articolo nel suo imballo originale.

Il tuo acquisto sarà recapitato tramite il Servizio Postale Italiano. Spedizione ed Imballo sono coperti da assicurazione **gratuita** che pagheremo, a nome tuo, al Servizio Postale stesso.

UNI
SEX

a soli
€ 31,90
+ spese postali



STAR
Direct

BUONO D'ORDINE

PS1308

Si inviatemi:

- 1 RADDRIZZA-SCHIENA € 31,90
- OFFERTA SPECIALE:
2 RADDRIZZA-SCHIENA a soli € 53,80
- Spese postali € 6,90

Pagherò alla consegna € _____

MIS: S M L XL XXL

Legge 196/03 privacy: è suo diritto modificare e cancellare i dati che inseriremo nel nostro archivio. Le faremo pervenire altre offerte vantaggiose. Se non desidera ricevere pubblicità da altre aziende serie da noi scelte ce lo indichi barrando

Cognome _____

Nome _____ Telefono* _____

Cognome sul Citofono _____

Via _____ N° _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Firma _____

ATTENZIONE! * È importante inserire un recapito telefonico per eventuali comunicazioni sulla consegna del pacco
Spedire a: STAR DIRECT - Via Volturmo 9 - 20900 - Monza (MB)



La **PLASTICA** **ITALIANA** punta sulla qualità per resistere all'**ASIA**

Luigi Pizzigoni*



La sopravvivenza del comparto si gioca su automazione e tecnologia, facilitazioni nel credito e consorzi per essere più forti all'estero

Tutto l'artigianato di produzione, e quindi anche il nostro settore, sta subendo una falcidiazione inaudita a causa della crisi che investe i paesi a sviluppo industriale avanzato. È nostro dovere fare un excursus economico sociale per individuare i possibili rimedi e, nel limite del possibile, la politica per contrastare la moria di aziende. Governanti e politici parlano o sparlano genericamente di crescita, senza guardarsi attorno e fare una seppur semplice diagnosi della realtà

I numeri della plastica

(dati: Ufficio studi Confartigianato, aprile 2012)

LE IMPRESE ARTIGIANE CON DIPENDENTI
SONO **506.242**,
PARI AL **40,4%** DELLE IMPRESE
ARTIGIANE. NEL SETTORE CHIMICA,
GOMMA, PLASTICA E VETRO
SONO ATTIVE **5.947** IMPRESE.

L'AREA CHIMICA
IMPIEGA **32.393** DIPENDENTI,
PARI AL **2,1%**
DEL TOTALE DEGLI ARTIGIANI.

alle necessità finanziarie. Il resto dovrebbe essere assunto dai governi ai diversi livelli e dal sistema bancario. Da questo assunto si individua la necessità di programmazione industriale. Una programmazione economica puntuale deve individuare, nel corpo malato a cui accennavo prima, quei settori dove investire per realizzare una crescita sicura. Facciamone il nome e il cognome: il settore dell'elettronica e dell'automazione; turismo e patrimonio artistico. Non credo si debba spendere tante parole per sottolineare la potenzialità di questo comparto, se non per richiamare le grandi opportunità di rilancio dell'artigianato artistico e dei servizi, se collegato a un reale sviluppo del turismo che si affermi con turisti italiani, ma soprattutto internazionali. Un altro settore di grande potenzialità

di partenza (situazione industriale ed economica dell'Italia e dell'Europa), partendo cioè dai soli dati economici e

congiunturali, pensando di operare su di essi con azioni generali, spesso generiche, credendo di poter agire su tutto il fronte senza operare scelte di programmazione industriale che individuino le categorie e i settori produttivi forti (cioè modificabili qualitativamente e quantitativamente nel quadro produttivo nazionale). Per chiarire ulteriormente quanto sto dicendo, bisogna evidenziare le condizioni attuali del sistema industriale italiano che ha subito, in questi ultimi tempi (da oltre cinque anni a questa parte), un impoverimento a dir poco micidiale, a causa delle massicce delocalizzazioni. Tutto ciò significa che abbiamo un sistema economico-produttivo ormai fragile e debilitato, e non più competitivo a livello mondiale. Questo vale per noi e per tutta l'Europa (forse esclusa la Germania, ma non è detto). E allora parlare e operare genericamente su un corpo ammalato, vuol dire ucciderlo o quantomeno aggravarne lo stato di salute. La terapia deve allora essere diversa. Successivamente indicherò come si pensa di poter contrastare la decadenza aziendale della categoria chimica-gomma-plastica e la proposta vale per quasi tutte le altre categorie e per il sistema: investire in tecnologia per rendere le produzioni automatizzate e ad elevata produttività. Non è difficile capire e sottolineare l'importanza che assume in questo progetto d'automazione la possibilità di accedere a finanziamenti a costi economici e accessibili. Al riguardo, i nostri consorzi fidi, se gestiti con economicità e competenza, potrebbero essere un utile strumento e rispondere in parte



Luigi Pizzigoni



è l'agricoltura montana e collinare, quella vinicola e dell'olio di oliva per esempio ma, nel suo complesso, come fornitrice dell'industria agro alimentare, da organizzare come grande settore d'esportazione. In questa programmazione non può mancare la tessitura fine e la moda, dove, nel mondo, dobbiamo difendere quello che già si è cospicuamente conseguito ma, specie in Russia e in tutti i paesi così detti emergenti, gli spazi di sviluppo e crescita sono enormi.

Infine, anche se tutto quanto fin qui detto non lo ritengo esaustivo, ma, al di là del concetto della necessità di una programmazione industriale, che ritengo basilare, tutto può essere integrato o corretto da tecnici ed economisti ben più ferrati di me. Non ultimo, ma per noi il più importante aspetto di programmazione, l'artigianato nel suo complesso. Specie al nord e al centro, non sarà difficile realizzare ulteriore sviluppo se entreremo, come logica prospettica richiede, nei finanziamenti di programmazione economica.

Rilanciare l'artigianato puntando sul marketing: creare una grande società che venda i prodotti italiani all'estero

Riaffermerei inoltre la centralità dell'artigianato il cui nodo critico principale è il marketing e al riguardo, ripropongo l'opportunità di fondare una grande società sul modello Ikea, che venda i nostri prodotti nel mondo. Per difendere l'artigianato e nel particolare la gomma-plastica, l'Italia deve dotarsi di un modello di sviluppo e un piano finanziario per perseguirlo. Nel frattempo chiedere con forza e lavorare perché si arrivi al più presto all'Europa politica: sono ormai maturi i tempi, ed è indispensabile, arrivare a costituire gli Stati Uniti d'Europa e superare la così detta Euro-zona, ormai politicamente insufficiente.

Una Europa forte, che sia in grado, al limite

AL VIA I RINNOVI CONTRATTUALI DEL "CHIMICO-PLASTICO"

Sono oltre un milione e 300mila i lavoratori nei comparti della chimica, del tessile, dell'energia, che si trovano in questo inizio 2013 con il contratto nazionale di lavoro scaduto o in scadenza. Cinque gli obiettivi da raggiungere nel corso delle trattative per i rinnovi dei contratti: lavorare per chiedere alle imprese maggiori investimenti industriali, soprattutto per innovare nella green economy; lotta serrata alla precarietà nei rapporti di lavoro; più partecipazione dei lavoratori alle scelte strategiche delle imprese; rafforzamento ed estensione del welfare contrattuale; tutela del salario reale dei lavoratori.

GOMMA-PLASTICA

Addetti: oltre 130.000. Contratto scaduto il 31 dicembre 2012. Piattaforma Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil varata l'11 luglio 2012. Ad oggi, nessuna riunione di trattativa con la Federazione GommaPlastica - Confindustria per il rinnovo del contratto 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2015. Richiesta salariale: aumento 7-9% al parametro medio.

ARTIGIANI AREA CHIMICA

Circa 100mila addetti con contratto scaduto il 31 dicembre 2012. Piattaforma per il rinnovo del contratto 2013-2015 in itinere. Associazioni datoriali: Confartigianato, Cna, Casa, Claii.

e se necessario, di mettere delle dogane e governare l'economia generale, tenendo conto dei diversi interessi dei singoli stati e non, l'un contro l'altro armati. Se così non sarà, attrezziamoci a governare la decadenza, altro che crescita nostra e di tutta Europa! E non ci sarà governo tecnico o politico, che abbia gambe per correre e contrastarla. Infine, per arrivare alla nostra categoria, oltre alla crisi internazionale che ci sta attanagliando, vediamo che, come già detto, ormai da anni c'è in atto una delocalizzazione di molte aziende multinazionali, oltre a grosse e medie aziende Italiane. La conseguente de-industrializzazione va a colpire anche le aziende artigiane, specie quelle che lavorano (o lavoravano) in conto terzi, e di produzione. A questo va aggiunto una

sempre più pressante presenza sui mercati europei di offerte di prodotti di largo consumo sia industriali, che quelli distribuiti dai supermercati. La nostra categoria, trasformazione materie plastiche, è colpita pesantemente nei settori casalinghi, edile e in tutti quei settori di grosse produzioni. La causa principale di questa situazione è la enorme differenza del costo del lavoro, del welfare, del welfare state, del welfare work (benessere, prevenzione incidenti, assistenza sociale) fra gli stati più evoluti (Europa, Nord America, Giappone, Australia) e i così detti stati emergenti (Europa dell'Est, India, Cina, Sud America, ecc). Come fronteggiare questo stato di cose? In primis attivarsi per far emergere e apprezzare la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti realizzati con materie prime certificate e, per esempio nei giocattoli, ma non solo, garantiscono il consumatore sia per la durata che per la salute. Per ottenere prezzi competitivi, per quanto concerne la nostra categoria, l'alternativa alla chiusura è l'organizzazione di produzioni automatizzate in modo spinto, fino a realizzare delle piccole fabbriche automatiche. Tutto ciò accompagnato da impianti tecnologicamente avanzati e ad alto risparmio energetico, compatibilmente, si intende, con la specificità del nostro settore. Questo assunto comporta una serie di conseguenze, come investimenti in impianti e tecnologia, ma anche riqualificazione tecnica e aggiornamento degli artigiani stessi e del personale. Disponibilità di credito ai costi industriali. Disponibilità a consorziarsi o consociarsi per affrontare i mercati internazionali e della grande distribuzione. La cosa più importante è quella di non scoraggiarsi e chiedere ai nostri giovani di ritornare a combattere, con spirito di sacrificio, per vincere la guerra del futuro. Noi "vecchi" non faremo certo mancare loro il nostro sostegno e la nostra esperienza.

**presidente di Confartigianato
Chimica, Gomma, Plastica e Vetro*





SE AVETE STORIE DA RACCONTARE SULLE VOSTRE BOTTEGHE, POTETE MANDARE UN BREVE TESTO, CORREDATO CON FOTO AD ALTA RISOLUZIONE, ALL'INDIRIZZO MAIL: personesocieta@mabq.com

La storia dell'artigianato viaggia su DUE RUOTE

Alessandro Rocchetti

Un imprenditore lecchese, Nello Sandrinelli, colleziona le biciclette usate dagli antichi artigiani per svolgere i propri mestieri a domicilio

A osservarla distrattamente, si direbbe una rimessa di vecchie biciclette reduci da un Tour de France degli anni '10. Nient'affatto. Conservata in un palazzo del centro di Lecco, la collezione di Nello Sandrinelli, un imprenditore lecchese amante degli oggetti del passato, consiste invece in una quindicina di biciclette appartenute ad antichi artigiani.



1. Fuochista Pirotecnico
2. Lucidatore mobili
3. Calzolaio
4. Fiorista
5. Innestatore
6. Pianeti della fortuna



Per la verità, non proprio tutti artigiani, visto che tra le due ruote d'epoca conservate da Sandrinelli ce n'è anche una appartenuta ad una "maitresse", elegante e tutta decorata con i fiori.

Ogni bicicletta è una piccola bottega: può ospitare tutti i mezzi del mestiere necessari a svolgere il lavoro "a domicilio". I loro vecchi proprietari, da bravi artigiani, sfruttando l'inventiva e l'abilità delle loro mani, vi hanno montato sopra casse porta-attrezzi, cestini, strumenti assortiti. Su quella del calciista tutti gli strumenti per realizzare sculture. Sulla sua bici, l'intagliatore ha montato la morza, la pialla e la sega circolare. La bici del fuochista è attrezzata per conservare



4.



5.



6.

in casse di legno i pirotecnici siluri. «La mia collezione - spiega Sandrinelli, tra le altre cose, grande appassionato di arte, scultura e pittura - non è tanto rivolta alla bicicletta, quanto piuttosto a questi personaggi che lavoravano su due ruote. Con le proprie mani e con i propri mezzi si creavano i loro marchingegni di lavoro, con intelligenza e fatica. Proprio per recuperare questi personaggi ho recuperato e conservato le loro biciclette». Questi veicoli, un tempo mezzo di locomozione di artigiani ambulanti, sono diventati ora, come opere artigiane d'epoca, veri e propri pezzi da collezione.

«I ragazzi di oggi - prosegue Sandrinelli - devono sapere come si lavorava un tempo, questa è la nostra storia. L'evoluzione dei mestieri passa attraverso queste biciclette. Il mio obiettivo, ora, è quello di proporre la mia collezione all'attenzione dei musei, di associazioni o amministrazioni comunali che intendano salvaguardare e divulgare alle generazioni la storia di questi antichi mestieri e la vita avventurosa di chi li svolgeva».

ARTQUICK

Sapersi muovere è un'arte

Barbara Parodi

Aiutare le persone a muoversi con piacere, questo è il nostro obiettivo. Il nostro non è solo un lavoro ma è una passione e un'arte, una combinazione perfetta di competenze e abilità, strategia e creatività. Sia che i nostri clienti vogliano muoversi per il mondo, sia che vogliano seguire percorsi di comunicazione

verso gli altri, sia che vogliano viaggiare entro se stessi per acquisire nuove conoscenze o vivere nuove esperienze, noi siamo con loro, cercando di respirare gli stessi desideri e condividere gli stessi obiettivi, mettendo a loro disposizione la nostra solida macchina organizzativa e la nostra collaudata esperienza.

Iscriviti alla Newsletter artQuick

Per iscriversi alla newsletter che artQuick invia periodicamente ed essere sempre informato sulle nostre proposte di viaggio e sugli eventi in programma, sarà sufficiente

1. Digitare www.artquick.it/newsletter
2. Cliccare sul tasto "Iscrizione"
3. Compilare il modulo di iscrizione alla newsletter
4. Confermare l'iscrizione cliccando sul link contenuto nella mail che arriva dopo essersi iscritti.

Dal 1° febbraio i nostri uffici si trasferiranno in Piazza Castello 29, nel cuore del centro storico di Torino, dove sono situati importanti palazzi cittadini quali Palazzo Reale e Palazzo Madama; in questa piazza confluiscono quattro dei principali assi viari del centro: la pedonale Via Garibaldi, via Po, Via Roma e Via Pietro Micca.

Praga

Offerta valida dal 7 Marzo 2013



DURATA: 4 GIORNI - 3 NOTTI / QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 417,00 EURO PER PERSONA

1° Giorno: LOCALITÀ PRESELTA - PRAGA

Incontro con l'accompagnatore a BOLOGNA, PIACENZA, MILANO, MESTRE O VERONA e inizio del tour. Possibilità di partenza da altre città con supplemento. Pranzo libero. Arrivo a Praga e sistemazione nelle camere riservate in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: PRAGA

Prima colazione in hotel. In mattinata visita della città che inizia dalla Piazza della Città Vecchia e prosegue per la Piazza di San Venceslao. Pranzo libero. Nel pomeriggio possibilità di prenotare (facoltativa in supplemento) la visita guidata del Quartiere Ebraico. Cena libera o cena in birreria (facoltativa in supplemento). Pernottamento in hotel.

3° Giorno: PRAGA

Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla zona del Castello (Hradcany) e della Città Piccola (Mala Strana), quartiere rimasto intatto nei secoli mantenendo il suo aspetto rinascimentale e barocco. Pranzo libero. Nel pomeriggio (facoltativa in supplemento) possibilità di visitare un castello della Boemia. Cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno: PRAGA - LOCALITÀ DI PARTENZA

Prima colazione in hotel e partenza per il rientro. Pranzo libero lungo il percorso. In serata rientro alla località di partenza.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio a/r in bus Gran Turismo con sedili reclinabili, video e aria condizionata
- Sistemazione in hotel con servizi privati
- Trattamento di MEZZA PENSIONE, dalla cena del 1° giorno alla prima colazione dell'ultimo
- Visite con guida come da programma
- Accompagnatore per tutta la durata del tour

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Le bevande ai pasti
- I pasti dove non indicati nel programma
- Gli ingressi a mostre, musei e siti
- Le escursioni facoltative
- Extra in genere e tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende"

1ª FESTA "NONNI E NIPOTI" 2013

In occasione dei 40 anni dell'Associazione ed a seguito delle indicazioni del Consiglio Direttivo si è deciso di organizzare nel mese di giugno un nuovo tipo di soggiorno rivolto ai soci: la manifestazione "Nonni e Nipoti" che si terrà al

GARDEN CLUB

SAN VINCENZO (LI) 15/22 GIUGNO 2013 - 7 NOTTI, 8 GIORNI

Situato in una posizione tranquilla a 3 km da San Vincenzo, sulla litoranea per Piombino e l'imbarco per Isola d' Elba, il villaggio è immerso nel verde e tra i fiori del proprio parco-giardino, con graziose palazzine a 2 piani in tipico stile toscano. A 400 metri di distanza la spiaggia di sabbia fine attrezzata e raggiungibile tramite comodo sottopassaggio, attraversando la fresca pineta di lecci.



LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE È DI:

- » € 510,00 a persona in camera doppia
- » Supplemento singola: € 240,00
- » Da 0 a 3 anni: gratis
- » Da 3 a 13 anni (3° letto): € 120,00
- » Da 3 a 13 anni (4° letto): riduzione del 50%

LA QUOTA COMPRENDE:

SOGGIORNO IN PENSIONE COMPLETA

(colazione, pranzo e cena, bevande incluse); cocktail di benvenuto; utilizzo della spiaggia e della piscina, con ombrelloni e teli mare; una cena tipica. Polizza assicurativa per rimborso prenotazione.

DAL COSTO È ESCLUSA LA TASSA DI SOGGIORNO DA PAGARE IN LOCO

SCADENZE

- » Entro il 31 marzo 2013, dovrà essere comunicato ad artQuick, Sig.ra Roberta Prato, mail roberta.prato@artquick.it, tel 011 5526062 - l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di 200,00 euro per persona.
- » Entro il 31 maggio 2013, i responsabili del territorio, dovranno provvedere a comunicare le liste definitive dei partecipanti nonché al versamento del saldo.

12ª FESTA DEL SOCIO SENIOR 2013

SERENUSA VILLAGE

8/18 SETTEMBRE 2013

Il Serenus Village è un moderno Resort 4 stelle situato direttamente sulla spiaggia di Licata, a 52km dalla città di Agrigento e a 42km dalla Valle dei Templi. Si estende su una terrazza naturale a 15 mt sul livello del mare. Il villaggio è vicino ad un'ampia spiaggia sabbiosa. La spiaggia privata, con ombrelloni assegnati è attrezzata con windsurf, vela, canoa, pedalò, campo beach volley e campo beach tennis. Numerosi e di qualità i servizi offerti: una grande piscina d'acqua dolce di 800 mq con acquascivoli ed idromassaggi, una piscina per il nuoto di 25mt e una piscina d'acqua dolce per bambini; 2 sale ristorante con ristorazione a buffet, ricca, varia e di qualità, entrambe con aria condizionata. Per chi ama praticare sport, oltre la moderna palestra-area fitness con istruttore ed attrezzata per spinning, step, aerobica, training con macchine isotoniche e a corpo libero. Il servizio medico è contattabile tutti i giorni 24h su 24h (medico residente nel villaggio).

LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE È DI:

- » € 600,00 per persona in camera doppia
- » Supplemento camera singola: € 150,00
- » Da 0 a 3 anni (3°, 4° e 5° letto): gratis
- » Da 3 a 8 anni (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 70%
- » Da 8 a 12 anni (3° letto): riduzione del 50%
- » Da 8 a 12 anni (4° e 5° letto): riduzione del 40%

LA QUOTA COMPRENDE:

SOGGIORNO IN PENSIONE COMPLETA

(prima colazione, pranzo e cena - bevande incluse); tessera club: posto in spiaggia assegnato (ombrellone e 2 sdraio), uso delle strutture sportive e partecipazione ai tornei dove previsto dal programma di animazione.

Polizza assicurativa per rimborso prenotazione.

SCADENZE

- » Entro il 30 aprile 2013, dovrà essere comunicato ad artQuick, Sig.ra Roberta Prato, tel 011/ 5526062 - mail: festa.anap@artquick.it, l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di 200,00 euro per persona.
- » Entro il 10 giugno 2013, i responsabili del territorio, dovranno provvedere alla comunicazione delle liste definitive dei partecipanti, nonché al versamento del saldo.

Per informazioni rivolgersi al proprio Gruppo Territoriale Anap.

DA OLTRE 40 ANNI IL VERO
MADE IN ITALY

BUSCO

Dal 1970... piaceri nell'acqua!

OFFERTA LANCIIO! LINEA Auxilia

2.490 € i.e.

**VASCA 120 X 70 CON
RUBINETTERIA PAINI**

offerta valida fino al 31 gennaio 2013

VASCA COMPOSTA DA SEDILE, PORTA E
PARATIA MOBILE INCERNIERATA AL
SEDILE CHE LA DIVIDE IN 2 PARTI



LA PRIMA PARTE E' DESTINATA AL
RIEMPIMENTO, MENTRE L'ALTRA RIMANE
VUOTA PER PERMETTERVI DI ENTRARE

UNA VOLTA ENTRATI IN VASCA E'
SUFFICIENTE CHIUDERE LA PORTA ED
ABBASSARE LA PARATIA VERSO IL SEDILE;
L'ACQUA DEFLUIRA' RAPIDAMENTE
RIEMPIENDO LA VASCA IN UN ISTANCE



ORA LA VASCA E' PIENA SENZA AVER
ATTESO 15 MINUTI AL FREDDO E
POTETE GODERVI DA SUBITO
IL CALORE DI UN BEL BAGNO RILASSANTE!

FINITO IL BAGNO LA VASCA SI SVUOTERA' IN
POCO PIU' DI 2 MINUTI

BUSCO Ancona - Tel. 071 - 7230840 071 - 7132251 *prodotto su licenza
mail. info@busco.it

B R E V E T T A T O

I PRESIDENTI: *Manlio Germozzi (pro tempore), Enzo Rebecchi, Sante Privitera, Walter Corsi, Giocondo Spinello (ad interim), Enzo Ciccarelli, Giampaolo Palazzi*

I SEGRETARI NAZIONALI: *Dirce Scozzi, Piero Gualtieri, Mario Manini, Bruno Vescio, Fabio Menicacci, Mario Venturato, Fabio Menicacci*

Celebriamo quest'anno il quarantennale dell'Anap, l'Associazione nazionale degli anziani e dei pensionati. Di anziani e pensionati se ne parla diffusamente oggi. Così non era quarant'anni fa. Eravamo all'inizio degli anni settanta. Venivamo dalla contestazione giovanile del '68. E tutto ruotava intorno ai giovani. Gli anziani non erano presi in considerazione né dal mondo politico, né da quello dell'economia, né, tanto meno, dai mezzi di informazione. Sul piano demografico su 100 giovani vi erano meno di 80 anziani. Oggi il rapporto si è invertito. Ogni 100 giovani vi sono ora oltre 130 anziani! Eppure Giuseppe Baldelli, Domenico Calizza, Aleardo Corona, Gioacchino Vannaroni, Renato Cocchi e Renzo Corsellini, tutti artigiani, con alla testa il presidente di Confartigianato Manlio Germozzi, si recarono il 24 ottobre 1973 dal notaio per dar vita all'Anap. Dire che erano degli antesignani è dir poco. I primi anni dell'Anap risentirono di questa situazione. Tanto più che l'Anap venne considerato, nell'ambito confederale, un movimento e non un vero e proprio Sindacato. La svolta vera e propria avvenne dopo circa venti anni. Dal 1996 l'Anap ha cominciato a svilupparsi in maniera prorompente. Sia sul piano associativo sia su quello strutturale. Ha iniziato a portare avanti una politica sindacale a tutto campo. Dalle varie Conferenze programmatiche che si sono succedute sono usciti documenti in campo previdenziale, sanitario, assistenziale, documenti che hanno rappresentato la base delle idee e delle rivendicazioni dell'Anap nel sociale. Al tempo stesso ha stipulato interessanti convenzioni in favore dei soci, prima tra tutte quella che prevede un rimborso in caso di ricovero ospedaliero, vero fiore all'occhiello dell'Associazione della quale hanno beneficiato migliaia di soci. Inoltre i vari Gruppi Territoriali, sia regionali che provincia-

li, hanno preso consistenza e avviato iniziative e servizi in favore dei soci. Dieci anni fa il presidente Walter Corsi celebrava il trentennale «con orgoglio». Perché l'Associazione si era ormai affermata sia sul piano strutturale ed organizzativo che su quello politico-sindacale. L'Anap oggi è una realtà ancor più valida. Siamo riusciti a realizzare iniziative significative: dalla giornata per l'Alzheimer alla rivista al sito. Abbiamo contribuito alla costituzione ed alla crescita dell'Anco; abbiamo svolto un ruolo significativo nell'ambito di Confartigianato Persone; siamo un punto di riferimento per la FIAPA, la Federazione internazionale delle Associazioni delle persone anziane. Ma questo quarantennale non vuole essere soltanto un momento celebrativo. È l'occasione per guardare avanti. Alle sfide che ci attendono. Prima fra tutte la sindacalizzazione dell'Associazione. L'evoluzione demografica, i problemi legati all'invecchiamento, il ridimensionamento dello stato sociale: tutti temi da affrontare nei prossimi anni. Il sociale è il futuro. Anche sul piano occupazionale. L'età pensionabile si è allungata, gli anziani continuano a lavorare e quindi si pone il problema degli anziani lavoratori. Dobbiamo essere pronti a queste sfide. E dobbiamo così essere orgogliosi di poter contribuire alla crescita dell'Organizzazione tutta.

IL PROGRAMMA DEL QUARANTENNALE È MOLTO IMPEGNATIVO E SI SVILUPPERÀ LUNGO TUTTO L'ANNO. MA L'APPUNTAMENTO PIÙ SIGNIFICATIVO SARÀ QUELLO IN CUI CONVERGERANNO A ROMA, IN PRIMAVERA, MIGLIAIA DI SOCI PER L'UDIENZA DEL SANTO PADRE E PER LA CERIMONIA PUBBLICA DI CELEBRAZIONE DI QUESTO EVENTO. AI LETTORI VA QUINDI L'INVITO DI TENERSI IN CONTATTO CON I RISPETTIVI GRUPPI PROVINCIALI PER NON MANCARE A QUESTO EVENTO.





La Tua Card Anap ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:



POLIZZA RICOVERO OSPEDALIERO

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e sino al 15°, si ha diritto ad un'indennità giornaliera di € 15,00; dal 16° giorno ad un'indennità giornaliera di € 25,00 per un massimo di 30 giorni cumulabili. Inoltre la polizza prevede un indennizzo, salvo franchigia, in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'invaldità permanente o la morte.

POLIZZA ARGENTO

La polizza prevede una speciale tutela a favore degli associati nelle seguenti ipotesi: furto aggravato, furto con destrezza, scippo, furto in seguito ad improvviso malore, rapina, estorsione e furto senza atto violento. La convenzione prevede, in tali circostanze, il rimborso delle spese mediche per l'eventuale infortunio subito.



IN COLLABORAZIONE CON



offrirà ai soci Anap condizioni agevolate sui prodotti assicurativi autodedicando un apposito numero verde. Per maggiori informazioni rivolgersi al proprio Gruppo Territoriale.



Automobile Club d'Italia

I soci Anap possono usufruire di una serie di agevolazioni sia in relazione alla tessera ACI Sistema che per la Tessera ACI Gold. La percentuale di sconto è pari al 29% nel primo caso ed al 22% nel secondo.



I soci che ritengono di essere stati vittima di un errore sanitario (sia chirurgico che medico) avvenuto sia in una struttura pubblica che privata, potranno mettersi in contatto con la Segreteria Nazionale, la quale provvederà a far avere parere specialistico e assistenza per un'eventuale rivalsa.



La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascale a poltroncina, prevede preventivi gratuiti in loco ed uno sconto minimo di € 500,00 rispetto al prezzo di listino.



Previmedical®
Servizi per la Sanità Integrativa

I soci ed i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% e il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



La convenzione consente ai soci Anap di acquistare l'intera gamma dei motocicli usufruendo di una riduzione del 20% sul prezzo di vendita al pubblico.



L'accordo permette ai soci e ai loro familiari di poter usufruire sempre del controllo gratuito dell'udito e della prova per un mese di qualsiasi apparecchio acustico, oltre ad uno sconto speciale fino al 10% per l'acquisto di apparecchi acustici digitali.



L'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato ha siglato con AudioNova una apposita convenzione a favore dei soci Anap per acquistare i prodotti e i servizi offerti da AudioNova con sconti fino al 20%. AudioNova potrà inoltre individuare un elenco di prodotti, il cui prezzo verrà ulteriormente scontato,

solo ed esclusivamente per l'utente convenzionato. AudioNova applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'Anap. In caso di offerte commerciali (sconti particolari, promozioni, ecc.) promosse da AudioNova superiori alla scontistica riservata ai soci Anap, vale lo sconto maggiore.

ANCoS-Confartigianato contro l'isolamento nelle città: nasce **TrasportABILE**

Con il tuo **5** per **1000**
semplifichi la vita ...

Utilizzando il contributo del 5 per mille, ANCoS-Confartigianato fornirà alle sedi provinciali alcuni furgoni attrezzati per il trasporto persone. Obiettivo: migliorare la mobilità di malati e non autosufficienti nelle città

Nonostante la nostra società sia in continuo movimento e la globalizzazione riduca le distanze, è sempre più frequente incappare in fenomeni di esclusione sociale e isolamento. Si tratta di fenomeni in cui sono coinvolti soprattutto anziani non autosufficienti e disabili, in particolare nei grandi centri urbani, causati per lo più dalla carenza o dalla non adeguatezza dei servizi di mobilità e di assistenza a disposizione delle amministrazioni comunali. Partendo dalla constatazione di questa situazione, rilevata sempre più frequentemente su gran parte del territorio in cui opera, l'ANCoS, con il progetto "TrasportABile", ha deciso di destinare il contributo 5 per mille Irpef, raccolto grazie all'apporto delle proprie sedi locali, all'acquisto ed alla fornitura di furgoni attrezzati da distribuire ed impiegare per il trasporto e per l'ausilio alla mobilità delle persone in difficoltà. Grazie alla collaborazione in loco di associazioni e cooperative dedicate, si potrà evitare a tanti anziani malati e soli il rischio di isolamento a causa delle proprie condizioni psico-fisiche ed economiche, soprattutto laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultino quantitativamente o qualitativamente adeguati. Il contributo verrà assegnato ai Comitati provinciali in proporzione alle adesioni raccolte, ma

anche sulla base dell'interesse mostrato nei confronti dell'ANCoS e delle sue iniziative, attraverso l'adesione attiva ad eventi promossi a livello nazionale, la promozione di campagne di affiliazione in loco e la realizzazione di progetti territoriali in risposta ad esigenze e bisogni concreti rilevati nello svolgimento delle proprie attività. Il progetto - che avrà carattere pluriennale - consentirà all'Associazione di consolidare la propria presenza a livello nazionale e locale, di ampliare le proprie reti di collaborazione nei numerosi ambiti di azione in cui opera e di creare nuove opportunità di incontro, di inclusione sociale, di confronto, di cooperazione e di solidarietà fra istituzioni pubbliche e private, per una società mirata a garantire ad ogni cittadino, standard di vita e di partecipazione attiva adeguati, dignitosi ed equi. «Con questa iniziativa - spiega Fabio Menicacci, segretario nazionale dell'AncoS - l'Associazione va in aiuto alle famiglie, offrendo un contributo concreto sul territorio, facendo conoscere le sue strutture, i suoi progetti, i suoi obiettivi, i suoi volontari; mettendo a disposizione i propri servizi socio-assistenziali, culturali e ludici proposti all'interno del Sistema Confartigianato, all'interno della quale è nata e da cui è costantemente affiancata».



Inserisci il codice **07166871009**

NOVITÀ DELLE DICHIARAZIONI FISCALI 2013

Pagine
a cura di



Verso la fine del 2012 l'amministrazione finanziaria ha provveduto a pubblicare sul proprio sito informatico **le bozze** della nuova certificazione CUD 2013 e del modello dichiarativo semplificato 730/2013, con le relative istruzioni per la compilazione.

Com'è noto la certificazione **CUD/2013** attestante i redditi dei pensionati e lavoratori dipendenti percepiti nel 2012, deve essere consegnata, in

duplice copia, al contribuente (titolare di pensione, dipendente, percettore di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) dai datori di lavoro o enti eroganti e dagli enti pubblici o privati che erogano trattamenti pensionistici, **entro il 28 febbraio del periodo di imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati**, ovvero entro 12 giorni dalla richiesta del dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Tra le **novità, contenute nella bozza del CUD 2013** sono presenti una serie di agevolazioni, tra cui il nuovo importo della quota esente relativa ai redditi derivanti da lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera da soggetti residenti nel territorio dello Stato (euro 6.700 euro). Inoltre viene confermato il possibile assoggettamento ad **imposta sostitutiva del 10% delle somme erogate per l'incremento della produttività**, da parte dei datori di lavoro del settore privato, sempre che tali componenti accessorie siano previste da accordi o contratti territoriali o aziendali.

È stata inoltre pubblicata on line la **bozza del nuovo Modello 730/2013** con le relative istruzioni e le novità sostanziali riguardano essenzialmente tutto il settore degli immobili ed i relativi redditi fondiari che potranno (a seconda dei casi) essere assoggettati alla sola imposta IMU o anche ad IRPEF ed addizionali. Non di scarso rilievo anche l'incremento dell'importo detraibile per quel che concerne gli interventi sugli immobili (36% sulle ristrutturazioni e 55% in relazione al risparmio energetico). Ebbene l'IMU, a partire dal 2012, avrà la natura di imposta sostitutiva in quanto assorbe l'IRPEF e le relative addizionali, in caso di terreni non affittati (in caso contrario sono dovute sia l'IMU che l'IRPEF e addizionali). Per quanto concerne la tassazione delle rendite dei fabbricati, l'IMU sostituisce l'IRPEF e addizionali in caso di immobile non locato (anche se sfitto o dato in comodato gratuito) mentre l'immobile locato è assoggettato ad una doppia tassazione la quale potrà essere, in alternativa:

- » IRPEF con aliquote progressive ed addizionali ed IMU;
- » regime della c.d. cedolare secca (aliquote del 19% o 21%) ed IMU.

LE DETRAZIONI PER GLI INTERVENTI SUI FABBRICATI

I benefici fiscali per gli interventi edilizi sugli immobili: manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni) manutenzione straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo, oltre alle altre tipologie di interventi agevolabili (tra i quali figura anche l'ipotesi di ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi) sono state portate a regime nell'art. 16-bis TUIR e, per i lavori effettuati dal 26 giugno scorso al 30 giugno 2013 si potrà ottenere la detrazione d'imposta del 50% ed il tetto di spesa è stato aumentato da 48 a 96 mila euro.

In pratica il legislatore realizza una **consistente potenziamento della detrazione già vigente** nell'ottica di dare un concreto impulso all'attività edilizia, nell'attuale fase di bassa congiuntura economica. L'art. 11, comma 1, del DL. n. 83/12 amplia, pertanto, i margini di convenienza della detrazione IRPEF del 36%. Tale maggior beneficio presenta le seguenti caratteristiche:

- » ha una durata limitata **essendo circoscritta al periodo 26/6/2012** (data di entrata in vigore del decreto) - **30.6.2013**, fatte salve future proroghe;
- » è effettuato innalzando **l'aliquota, che passa dal 36% al 50%** e l'ammontare massimo entro il quale le spese sostenute, per l'effettuazione dell'intervento agevolato assumono rilevanza ai fini del computo della detrazione, che passa **da 48.000,00 a 96.000,00 euro**, sempre in riferimento al periodo anzi detto.

LE NOVITÀ PER LE SPESE SOSTENUTE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

L'art. 11 del D.L. n. 83/2012, in merito all'applicazione della detrazione del 55%, per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, ha introdotto, sinteticamente, le seguenti **novità**:

- » **la proroga delle detrazioni di cui all'art. 1 commi 344 - 347 della L. 296/2006 per il periodo 1/1/2013 - 30/6/2013**. La detrazione **rimane fissata nella misura del 55% per le spese sostenute fino al 30 giugno 2013**, prorogando in tal modo l'agevolazione, nel "quantum" originario, per altri sei mesi rispetto alla scadenza prevista in origine;
- » l'applicabilità immediata (dal periodo di imposta 2012) della detrazione IRPEF sui recuperi edilizi di cui agli interventi ex art. 16-bis comma 1 lett. h) del TUIR, vale a dire alle **opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, effettuate anche in assenza di lavori edilizi**.

Altra novità riguardante il modello 730/2013 riguarda i **contributi sanitari obbligatori** versati al Servizio Sanitario Nazionale con il **premio assicurativo** di responsabilità civile per i veicoli che potranno essere portati in deduzione a partire dall'importo di 40 euro.

PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2013

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 16 novembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 277 del 27 novembre 2012, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni.

Per l'anno 2011 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio 2012, determinata in via provvisoria nella misura del

2,6% è stata stabilita, in via definitiva, nella misura del 2,7%. Pertanto, le pensioni subiranno un conguaglio a credito dello 0,1% pari alla differenza tra la percentuale provvisoria e quella definitiva.

Per l'anno 2012 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni è determinata nella misura previsionale del 3%.

Pagine
a cura di



IMPORTI PROVVISORI 2013

TRATTAMENTI MINIMI

IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
€ 495,43	€ 6.440,59

ASSEGNI VITALIZI		PENSIONI SOCIALI		ASSEGNI SOCIALI	
IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
€ 282,40	€ 3.671,20	€ 364,50	€ 4.738,50	€ 442,29	€ 5.749,77

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO (INDICE ISTAT PROVVISORIO)

dal 1.01.2013	aumento del 3%	fino a € 1.443,00
	aumento massimo di € 43,29 fino a concorrenza di € 1.486,29	sulla parte di pensione compresa tra € 1.443,00 e € 1.486,29
	nessun aumento	sulla parte di pensione eccedente € 1.486,29

IMPORTI DEFINITIVI 2012

TRATTAMENTI MINIMI

IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
€ 481,00	€ 6.253,00

ASSEGNI VITALIZI		PENSIONI SOCIALI		ASSEGNI SOCIALI	
IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
€ 274,17	€ 3.564,21	€ 353,88	€ 4.600,44	€ 429,41	€ 5.749,77

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO (INDICE ISTAT PROVVISORIO)

dal 1.01.2012	aumento del 2,7%	fino a € 1.405,05
	aumento massimo di € 37,94 fino a concorrenza di € 1.442,99	sulla parte di pensione compresa tra € 1.405,05 e € 1.442,99
	nessun aumento	sulla parte di pensione eccedente € 1.442,99

ANAP PIEMONTE: un sindacato forte per la protezione delle Persone



L'Anap Piemonte è particolarmente scrupolosa nel seguire attivamente e interagire con i Servizi competenti relativamente alla situazione in progress del settore regionale socio-sanitario e assistenziale, che presenta un'evoluzione rapida, sulla quale occorre vigilare costantemente ed esperire tentativi di correzione, a favore delle Persone anziane. L'Anap Piemonte intrattiene relazioni assidue con la direzione regionale Politiche Sociali e la correlata direzione Sanità, organizzando convegni tematici, partecipando a Tavoli concertativi quando convocati; redigendo comunicati stampa su temi specifici; incontrando direttamente funzionari e dirigenti pubblici del settore. Il nostro Giornale regionale, rivolto ai circa 20.000 pensionati piemontesi e alle Autorità regionali tratta ormai quasi esclusivamente temi legati a salute e welfare, ecc. Temi legati alle Persone e ai loro problemi contingenti.

Riteniamo infatti che un Sindacato quale noi siamo a tutti gli effetti, debba spiegare la propria funzione convergendo le forze proprio su questi campi, per tentare di correggere i riflessi nefasti che la crisi riverbera drammaticamente, specie sui pensionati meno fortunati.

La nostra Anap - presieduta da Luigi Saroglia - ha la fortuna di poter disporre di Consiglieri attivi e competenti, molto mo-

tivati a formarsi e ad agire. Riteniamo infatti che sia indispensabile partecipare ai Tavoli politici a tutti i livelli territoriali, regionali, provinciali e comunali, poiché le politiche che ci riguardano vengono decise lì. E occorre sedere a questi Tavoli con una buona preparazione di base (leggi: formazione e attitudine) per poter interloquire con efficacia nella contrattazione sociale territoriale e nel monitorare la valenza dei servizi offerti dagli Enti locali. La revisione di spesa imposta dal Gover-



no centrale e la penuria di risorse economiche regionali, di fatto, attenuano, in questo momento particolare, i tentativi dell'Anap Piemonte di poter incidere efficacemente. Consapevoli che dovremo trovare originali strategie di nuovo welfare (quello che conosciamo è irreversibilmente, parzialmente esaurito), restiamo all'erta per esprimere appieno la nostra funzione doverosa di "corpi intermedi/pezzi del sociale". Ovviamente l'Anap Piemonte, a tutti i livelli territoriali, applica un protocollo condiviso di diffusione dei servizi tipici dell'Associazione e non trascura le Feste regionali del Socio, le gite, le conferenze tematiche e i momenti conviviali durante l'arco dell'anno. Probabilmente unici in Italia, abbiamo fatto nascere la Consulta del Sociale, composta da noi, Inapa, Gruppo Giovani e Gruppo Donne di Confartigianato. Per primi abbiamo ospitato il lancio nazionale di Confartigianato Persone con un pubblico convegno e tale Coordinamento si sta

SEDI ANAP DEL PIEMONTE

Anap Piemonte

Referente: Luigi Saroglia
Indirizzo: Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 8127500

Anap Alessandria

Referente: Aldo Lazzaro
Indirizzo: Spalto Marengo - Palazzo Pacto
Tel. 0131 286523

Anap Asti

Referente: Ferruccio Marelo
Indirizzo: Piazza Cattedrale, 2
Tel. 0141 5962 int. 27 (29)

Anap Biella

Referente: Ezio Orcurto
Indirizzo: Via Galimberti, 22
Tel. 0158 551733

Anap Cuneo

Referente: Elio Sartori
Indirizzo: Via I maggio, 8
Tel. 0171 451111

Anap Novara

Referente: Pietro Cisari
Indirizzo: V.S.Francesco d'Assisi, 5d
Tel. 0321 661238

Anap Vercelli

Referente: Maurilio Squara
Indirizzo: Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161 282401

Anap Torino

Referente: Luigi Saroglia
Indirizzo: Via Frejus, 106
Tel. 011 8127500

positivamente avviando in molti territori piemontesi. Stiamo valutando Progetti per il 2013, ci piacerebbe disporre di "Sportelli d'ascolto" delle Persone, inizialmente almeno nei capoluoghi di provincia. Occorre che le Associazioni Confartigianato prendano in carico diretto le politiche Anap. Le buone politiche dell'Anap, oltre che un dovere, rappresentano la captazione di un volano di nuovi associati e ciò può costituire un'inversione di tendenza rispetto al trend in atto della disaffezione associativa in generale. A volte da motivi freddamente economici possono nascere servizi vicini al cuore delle Persone, ritagliati sulle loro necessità materiali e psicologiche.

ANAP CALABRIA: realtà dinamica e con margini di crescita



Franco Filice

Confartigianato Calabria è un'Associazione di rappresentanza del comparto artigiano e delle PMI, che opera da decenni nella provincia di Cosenza. All'interno della Federazione opera l'Anap, (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) che è il Sindacato dei Pensionati. Interviene presso Enti ed

Istituzioni per la risoluzione dei problemi collegati alla terza età ed organizza intrattenimenti culturali e ricreativi. L'Anap della Calabria vanta un'attività molto fervida, documentata da un numero sempre crescente di soci che si rivolgono quotidianamente agli sportelli delle sedi provinciali per il disbrigo delle varie pratiche e incombenze. Tutta l'attività è promossa da un Team dirigenziale fortemente motivato e costantemente impegnato nella ricerca di nuove opportunità ed occasioni di incontro per i soci pensionati. Lo conferma il presidente regionale Anap della Calabria, nonché vice presidente nazionale Francesco Filice.

Qual è la strategia da attuare per valorizzare il ruolo e l'immagine dell'Anap?

«A mio avviso, non è esatto parlare di strategie, ma piuttosto di un impegno di gruppo che si traduca in risultati concreti che contribuiscano ad affermare il ruolo già preminente di una struttura che ha l'onore di associare, nelle cinque province calabresi, un numero elevatissimo di pensionati».

Incrementare i servizi può essere un'idea?

«Certamente. Anche se non basta incrementarne la quantità. Occorre, secondo me, migliorarne la qualità, renderli competitivi ed in linea con le nuove e sempre più complesse esigenze legate al mondo della terza età».

Come considera, a livello di impegni e risultati, l'anno appena trascorso?

«Positivo su tutti i fronti. Il 2012 ci ha visti impegnati in una serie di iniziative che hanno coinvolto gli associati, prima fra tutte la Festa del Socio che ha riunito, nella splendida terra di Calabria, un numero sperato ed inaspettato di pensionati che oltre ad un soggiorno in una delle località più incantevoli delle coste calabresi, hanno avuto modo di partecipare ad escursioni programmate ed a visite guidate nei luoghi maggiormente rappresentativi della nostra terra, culla di storia e tradizioni antiche e sempre

meravigliosamente affascinanti».

È già pronto il programma per il 2013?

«Senza dubbio. Le iniziative in programma per l'anno 2013 sono molteplici e tutte egualmente interessanti.

Ne cito solo due:

l'udienza dal Papa, nel prossimo mese di aprile e l'istituzione gruppi di volontariato per l'insegnamento dei mestieri».

Come si svolge, a Roma, a livello centrale la sua attività?

«A livello centrale, sono responsabile, insieme al collega di Novara, Pietro Cisari della Commissione Nazionale della Sanità ed il Trattamento sociale per i soci. Segretario di tale Commissione è l'avv. Silvano Barbalace».

Intende rivolgere un pensiero a qualcuno in particolare?

«Se l'Anap Calabria ha raggiunto i livelli attuali, lo si deve molto al lavoro di chi, negli anni, ha creato le basi perché la struttura divenisse una realtà dinamica e costantemente in crescita. Un ringraziamento particolare desidero rivolgere a Mario Falsetta, per lungo tempo Coordinatore Regionale, ad Ottavio Sinicropi, presidente Anap di Reggio Calabria ed infine a Gennaro Veltri ex consigliere nazionale ed ex presidente provinciale Anap di Cosenza. A loro lavoro, alla loro sapienza ed al loro profondo spirito di abnegazione si deve tanto, sia in termini di crescita numerica che di affermazione di immagine della struttura che oggi ho l'onore di rappresentare».

SEDI ANAP DELLA CALABRIA

Anap Calabria

Indirizzo: Via Palestino, 15
Tel. 0965 313000 - 0965 331294

Anap Catanzaro

Indirizzo: Via Mottola D'Amato, 51
Tel. 0961 792713

Anap Cosenza

Indirizzo: V.le degli Alimena, 61
Tel. 0984 73955 - 0984 73956

Anap Crotone

Indirizzo: P.za Umbero I°, 58
Tel. 0962 902114

Anap Vibo Valentia

Indirizzo: Via Salvemini SNC, 8
Tel. 0963 472353 - 0963 472717



«RAZIONALIZZARE, NON RIDIMENSIONARE IL WELFARE»

Un documento del CUPLA fotografa la situazione dopo un anno di governo Monti

La situazione sociale del Paese, già molto grave e preoccupante, è in continua evoluzione.

Le varie manovre adottate dal governo Monti volte a ridurre l'enorme debito pubblico hanno inciso pesantemente sul sistema pensionistico, sulla sanità e sull'assistenza. Alla luce di questo scenario, il CUPLA (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo, di cui fa parte anche l'Anap) ha convenuto sull'esigenza di assumere iniziative a carattere nazionale per porre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche le varie problematiche di carattere sociale che interessano gli anziani ed i pensionati, in particolare quelli del settore autonomo, formulando, al tempo stesso, proposte concrete. Il CUPLA, in particolare, promuoverà prima delle elezioni politiche degli incontri con i Partiti Politici e, successivamente, organizzerà, una manifestazione pubblica in un teatro di Roma. È stato anche rielaborato, alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi, il documento politico-sindacale che rappresenta, in un certo senso, la piattaforma "ideologica" del Coordinamento.

Il CUPLA, nel documento, espone la propria posizione sulle grandi tematiche che interessano i pensionati e gli anziani come categoria sociale e come cittadini. In particolare, su quelle relative alle pensioni, alla sanità e all'assistenza il CUPLA propone:



PENSIONI

- » la revisione del paniere ISTAT per la rivalutazione dei trattamenti, adattandolo alla peculiarità del pensionato-consumatore;
- » l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, con la doppia indicizzazione delle pensioni (alla variazione dei prezzi e in base alla massa delle retribuzioni lorde di contabilità nazionale);
- » la neutralizzazione del drenaggio fiscale, consentendo che la pensione lorda e netta aumentino di pari passo;
- » l'eliminazione di tutte le discriminazioni tra lavoro dipendente e lavoro autonomo: assegni familiari, accesso al pensionamento, etc., anche perché con il calcolo contributivo per tutti e con l'aumento delle aliquote contributive per i lavoratori autonomi, non sono più giustificabili trattamenti differenziati.

SANITÀ-ASSISTENZA

- » di integrare ulteriormente lo stanziamento dei fondi nazionali di carattere sociale (non autosufficienza, politiche sociali, etc.);
- » di dare applicazione completa alla legge 328/2000 e in questo ambito riattivare sul territorio servizi sociali, sanitari e assistenziali integrati con regole rigide per la razionalizzazione della spesa e il pareggio di bilancio;
- » di riqualificare le misure locali di intervento per le non autosufficienze, nonché tutte le provvidenze economiche ai bisognosi, eliminando incongruenze e abusi, assicurando contemporaneamente un sostegno vero ed efficace a chi è in stato di bisogno;
- » di restituire ai medici di base un ruolo primario con la costituzione sul territorio dei pool di medici multidisciplinari;
- » di superare il regime provvisorio dell'intramoenia, che purtroppo ha tenuto conto più delle richieste dei medici che non delle esigenze dei pazienti;
- » di colmare i divari qualitativi e quantitativi tra regioni e territori;
- » di stabilire i Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LIVEAS);
- » di rivedere i criteri per l'assegnazione della Social Card che, ai fini della sua efficacia, va rivista anche nell'importo.

I MAESTRI D'OPERA E D'ESPERIENZA NOMINATI IL 19 NOVEMBRE 2012



COGNOME	NOME	SETTORE
Abbondanza	Loris	Acconciatore
Adinolfi	Vittorio	Orafo
Alfieri	Giovanni	Carrozzeria
Altavilla	Raffaele	Parrucchiere
Angeli	Alberino	Autotrasporti
Antonutti	Bruno	Arredamento
Anzelini	Giovanni	Falegname
Artoni	Ormisdo	Metalmeccanico
Avorio	Lino	Carrozzeria
Badellino	Franco	Elettricista
Bagnoli	Afro	Acconciatore
Balesi	Paolo	Autotrasporti
Barban	Mario	Carpenteria Metallica
Barberis Organista	Giovanni	Sarto
Barocci	Umberto	Barbiere
Bartoletti	Matteo	Edilizia
Battistoni	Gino	Pizzaiolo
Bazzocchi	Romano	Restauratore mobili
Bedin	Giovanni	Metalmeccanico
Beltrame	Paolo	Orafo/Orologiaio
Bergottini	Luigi	Fabbro
Berti	Giovanni Battista	Fabbro
Berti	Ugo	Vetraio
Bertollo	Francesco	Calzature
Bicego	Francesco Lucio	Accessori/ Abbigliamento
Bigolin	Salvino	Elettricista
Binotto	Antonio	Impianti idraulici
Bisonni	Gianfranco	Meccanico
Bizzari	Orfea	Pizzaiola
Bolognesi	Palmiro	Metalmeccanico
Bon	Lino	Elettricista
Borgarelli	Glauco	Servizi alla persona
Borgogni	Marco	Falegname
Bortignon	Giovanni	Lavorazione legno
Bosello	Antonio	Panificatore
Bressan	Iginio	Tassidermista
Burato	Antonio	Falegname
Busato	Giuliano	Litografo/Calco-grafo d'arte
Buttari	Rosanna	Lavanderia
Cabras	Salvatore	Autoriparatore
Cafaggi	Germano	Acconciatore
Caggiano	Dalmazio	Impianti termoidraulici
Calgaro	Bellamino	Falegname/ Mobiliere

COGNOME	NOME	SETTORE
Canale	Giuseppe	Mugnaio/ Autotrasportatore
Capece	Donato	Edilizia
Capotosti	Piero	Carpentiere/ Metalmeccanico
Carini	Claudio	Ceramica
Castellino	Marino	Lavorazione legno
Cerbara	Biagio	Elettricista installatore
Chiabrando	Giuseppe	Impiantista termoidraulico
Chiarabaglio	Andrea Antonio Ignazio	Impianti Elettrici/ Elettronici
Cisari	Pietro	Falegname
Clerici	Stefano Alberto	Fabbro
Codiferro	Odino	Fotografo
Cogo	Gino Antonio	Edilizia
Cogo	Benedetto	Barbiere
Colmano	Luciano	Edilizia
Colombo	Giuseppe	Tessile/ Abbigliamento
Colombo	Adriano	Ceramista
Colusso	Narciso	Edile
Cortese	Giuseppe	Affini Edilizia/ Scultore
Costalunga	Domenico	Acconciatore
Cresta	Giancarlo	Auto Riparatore
Cricco	Mario	Alimentaristi/ Panificatore
Dall'Agata	Domenico	Acconciatore
Dalmasson	Dino	Falegname/ Soggioloia
De Pellegrin	Valerio	Termoidraulico
De Santis	Colombo	Meccanica di precisione
De Toni	Beniamino	Termoidraulico
Del Tosto	Livio	Sarto
Del Tosto	Mario	Sarto
Della Chiesa	Giampiero	Falegname
Dellaferrea	Gian Paolo	Pasticcere
Dellapenna	Alfonso	Autoriparatore
Di Giacomo Od Esposto	Giancarlo	Riparazioni macchine agricole
Di Meo	Ulderico	Falegname
Dionis	Erminia	Sartoria
Dominici	Renato	Autoriparatore
D'Orazio	Alberto	Fabbro
D'Orazio	Antonio	Edilizia
Duso	Nicola	Lavorazione legno
Ermacora	Doretta	Parrucchiere
Fabbri	Alba	Sarta/ Abbigliamento

COGNOME	NOME	SETTORE
Fabbri	Bruno	Legno/Arredo
Fabbris	Attilio	Meccanica/ Autoriparazione
Fattori	Giovanni	Lavorazione legno
Federici	Floriano	Autoriparatore
Feltrin	Vittorino	Stilista/Calzature
Ferone	Gaetano	Carroziere/ Battitore
Ferrari	Luciano	Tornitore/ Saldatore
Ferri	Roberto	Orologiaio/ Riparazioni
Finazzi	Roberto	Tipografo/ Tipolitografia
Francescangeli	Mario	Edilizia
Francisconi	Roberto	Sarto
Frittella	Sandro	Carrozzeria
Frizzo	Sergio	Termoidraulica
Galliccia	Aristide	Autocarrozzeria
Gallone	Luigina	Parrucchiere
Galluzzi	Domenico	Autonoleggiatore
Gasparotto	Giuseppe	Elettricista
Gatto	Mario	Legno/Arredo
Gavardini	Emilio	Fabbro/ Meccanico
Gavioli	Giuseppe	Orafo
Giacobbo	Luciano	Parrucchiere
Giannatempo	Ottavio	Panificatore
Gigioni	Giustino	Riparatore elettrodomestici
Giovannetti	Renzo	Tappezziere
Giovannini	Gilberto	Barbiere
Girardello	Giovanni	Fabbro e idraulico
Gori	Renzo	Autoriparazioni/ Meccanico
Gotta	Antonio	Lavorazioni in ferro battuto
Graffietti	Vittorio	Tipografo
Granziero	Graziano	Impianti elettrici
Grazioso	Michele	Odontotecnico
Grimani	Natalino	Termoidraulico
Gualerzi	Ero Luigi	Odontotecnico
Guerrini	Giuseppe	Parrucchiere
Guglietti	Gabriele	Idraulico/ Termosifonista
Lamberti	Anna	Pettinatrice
Lazzarini	Daniilo	Fabbro



COGNOME	NOME	SETTORE
Lazzaro	Aldo	Parrucchiere
Legumi	Sergio	Edile
Liberati	Erminio	Metalmeccanico/Idraulico
Lipparoni	Marcello	Autoriparatore
Lorenzi	Maurizio	Termoidraulico
Lorenzone	Franco	Pittore/Decoratore Edile
Lorenzoni	Addis	Sarto
Luchetta	Giuseppe	Autonoleggio
Lunardon	Antonio	Parrucchiere
Maggi	Nilo	Metalmeccanico
Maieron	Ivana	Parrucchiere
Manili	Vittore	Alimentarista
Marabotto	Romano	Termoidraulico
Marcolini	Rafaella	Acconciatore
Masetti	Romeo	Carrozzeria/Autotappezzeria
Masu	Mario	Autoriparazione
Matticari	Mario	Orafo
Maulini	Alberto	Elettromeccanico
Meloni	Sandro	Elettricista
Mencarelli	Franco	Panificatore
Menicucci	Carlo	Meccanico
Menon	Bruno	Lattiniere/Lavorazione metalli
Menti	Giuseppe	Metalmeccanico
Meschiari	Arrigo	Sartoria
Mezzalira	Duilio	Elettricista
Michelon	Giancarlo	Grafico
Mingozzi	Nicola	Falegname
Miotti	Giuseppe	Edile
Monaldi	Gastone	Metalmeccanico/Impianti
Monstuschi	Domenico	Meccanico
Morera	Mario	Parrucchiere
Morsanutto	Mario	Manutenzione giardini
Mussi	Vaifro	Disinfestazioni
Nannini	Elio	Lavorazione legno/Riparazione
Nannini	Ivetto	Metalmeccanico
Nardon	Fausto	Meccanico

COGNOME	NOME	SETTORE
Neri	Maria	Parrucchiera
Nicastro	Alfonso Pompeo	Artigianato artistico/Scultore
Nicoletti	Enzo	Autoficina/Rip. Auto
Nicoli	Giuliano	Impianti elettrici
Nicolin	Pietro	Edilizia
Nobili	Enrico	Falegname
Nobili	Ireno	Molitore cereali/Mugnaio
Oddi	Alvaro	Autotrasporti
Olivetti	Francesco	Abbigliamento/Tessuti
Orlandi	Luciano	Stucchi e decorazioni in Gesso
Pacchin	Nelio	Trasporti
Pacifici	Renzo	Barbiere
Paciotti	Franco	Termoidraulica
Paiella	Franco	Carrozzerie
Panezi	Ledo	Autoriparatore
Paoli	Eugenio	Tornitore/Fabbro
Parise	Arcangelo	Vetro soffiato
Parola	Michele	Riparazioni macchine agricole
Partisani	Ernesto	Metalmeccanico
Pasquini	Nello	Edilizia
Passagrilli	Nello	Lavorazione legno
Passari	Francesco	Lavorazione artistica metalli
Pedullà	Gregorio	Lavorazione cuoio
Pennoni	Giovanni	Pizzeria
Perillo	Vincenzo Gaetano	Parrucchiere
Persichini	Mario	Barbiere
Pesavento	Adriano	Legno/Falegname
Petroni	Floriano	Edilizia
Pieropan	Luigi	Scultore In Pietra
Pignolo	Pierino	Termoidraulica
Pileri	Valentino	Autoriparazioni
Pirani	Franco	Calzolaio
Pisetta	Giorgio	Targhe e incisioni
Pivetti	Renzo	Tipografo
Politi	Francesco	Lavorazione legno
Porta	Luigi Sandro	Tappezziere/Tendaggi
Pozza	Pier Giulio	Metalmeccanica
Prandi	Bruno	Liutaio/Restauratore/Ebanista
Prandini	Pietro	Bottaio
Puntel	Paolino	Edile
Radin	Gabriele	Fabbro/Meccanico
Righi	Osvaldo	Arrotino
Rigon	Giuseppe	Edile

COGNOME	NOME	SETTORE
Rizzi	Saverio	Confezioni sportive
Robbiati	Francesco	Calzificio
Robustelli	Roberto	Parrucchiere
Rodighiero	Francesca	Abbigliamento
Romanin	Mauro	Elettricista
Rossato	Augusto	Falegname
Rossi	Mario	Cementista/Marmista/Cavatore
Rota	Luigi	Pulitintolavanderia
Ruffato	Romeo Giuseppe	Impianti elettrici
Sabatini	Angela Maria	Lavanderia
Sabatini	Luciano	Panificatore
Salomone	Sergio	Restauratore legno
Santagata	Luciano	Pasticcere
Sartori	Elio	Acconciatore
Satta	Francesco	Acconciatore
Sbordoni	Gil Vincenzo	Impianti Idraulici
Sbrighi	Gilberto	Panificatore
Scala	Claudino	Metalmeccanico
Scaldaferro	Claudio	Metalmeccanico/Artistico
Sella	Ezio	Legno
Sergotti	Silvano	Meccanico
Simoncelli	Domenico	Elettricista
Sinibaldi	Mario	Elettricista
Spagnolo	Giobatta	Carrozziere
Spalvieri	Luciano	Orologiaio
Staro	Donato	Ceramista
Stati	Adriano	Marmista
Tassone	Alberto	Orafo
Testa	Nazzareno	Carrozziere e Meccanico
Testa	Cecilio	Tipografo
Tosetto	Aldo	Calzolaio
Trentanove	Dino	Edile
Trova	Francesco	Edilizia/Pavimenti
Udine	Sergio	Installatore Impianti
Uffreduzzi	Domenico	Termidraulico
Urbano	Sergio	Piastrellista
Vaianti	Romano	Barbiere
Varaschin	Antonio	Panificatore/Pasticcere
Veller	Bortolo	Metalmeccanica Idraulica
Velo	Gualfrando	Acconciatore
Venturi	Renato	Autotrasportatore
Vignoli	Bruno	Edile
Visentin	Giuseppe	Legno
Zenere	Giobatta	Edile
Zenere	Giobatta	Edile
Zerbato	Gian Franco	Meccanico

L'iscrizione all'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza

Un ambito riconoscimento per gli artigiani anziani



Un grosso successo ha ottenuto l'iniziativa promossa dall'Anap relativa ai Maestri d'opera e d'esperienza, l'ambito riconoscimento per una vita dedicata con passione e dedizione all'artigianato, istituito dall'Anap.

In novembre si è riunita a Roma per la prima volta la Commissione - prevista da Regolamento - chiamata ad esaminare le richieste di iscrizione all'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza avanzate tramite i gruppi territoriali Anap o direttamente dai soci tramite questa rivista.

La Commissione, dopo un attento esame, ha riconosciuto che circa 250 soci avevano tutti i requisiti richiesti per l'iscrizione (almeno 25 anni di attività nel settore artigiano, iscrizione all'Anap e non aver subito protesti).

I nomi di questi soci verranno inseriti in un'apposita sezione del nuovo portale Anap, mentre i riconoscimenti ufficiali verranno consegnati in occasione di un'apposita manifestazione che si terrà a Roma.

«L'esperienza maturata in un'attività creativa e in un settore che è uno degli assi portanti dell'economia nazionale - ha detto il presidente dell'Anap Giampaolo Palazzi - meritava di essere valorizzata ed esaltata perché divenisse di sprone anche per le giovani generazioni di artigiani. L'iscrizione all'Albo può anche essere uno strumento utile per segnalare quanti sono disponibili a trasmettere la propria esperienza alle giovani generazioni, in particolare ai neo-imprenditori artigiani».

Per quanto riguarda coloro che hanno dichiarato la disponibilità a trasmettere la loro esperienza attraverso tutoraggi in azienda, testimonianze nelle scuole o partecipazione ai progetti del Sistema in Italia e all'estero, l'Anap sta studiando, d'intesa con il competente Ufficio della Confartigianato, percorsi formativi propedeutici al fine di rendere operativa l'anzidetta disponibilità, oltre ad un programma di collaborazione con le scuole elementari e medie del territorio per promuovere la conoscenza e la diffusione dei mestieri tradizionali e dello spirito artigiano fra i ragazzi.

Chi è interessato ad ottenere il riconoscimento, avendone i requisiti, può inviare direttamente la domanda di iscrizione, di cui si riporta una copia nella pagina successiva. Queste domande saranno esaminate nella prossima riunione della Commissione.



Domanda di Iscrizione

Al Consiglio dei Maestri d'Opera e d'Esperienza
Anap/CONFARTIGIANATO
Via San Giovanni in Laterano 152
00184 ROMA

Il sottoscritto cognome nome
nato il a
residente in via n cap
comune prov
tel cell fax
email
conoscenza lingue straniere: sì no se sì, quale/i
pensionato dal con pensione n° cat
ancora in attività: sì no

CHIEDE

di essere iscritto all'Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza e, conseguentemente, di essere inserito nell'apposito sito del portale Anap/Confartigianato.
All'uopo

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di aver lavorato nel settore artigianale categoria

		come lavoratore dipendente	come lavoratore autonomo
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dal _____	al _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- di essere iscritto:
 - all' Anap
- di non aver subito protesti

DICHIARA ALTRESÌ

di essere disponibile a trasmettere la propria esperienza:

- nel fungere da tutor di giovani che intendono avviare un'attività artigiana;
- nel diffondere, tramite le scuole italiane, i valori dell'artigianato per sensibilizzare i giovani verso il lavoro autonomo;
- nel trasmettere la propria esperienza nella scuola di mestieri di:
 - SODDO (Etiopia) Scuola di Idraulica, Falegnameria, Carrozzeria, Meccanica, Eletttricista
 - RAMALLAH (Palestina) Scuola di Cucina e Ristorazione
 - Palestina Scuola di tipografia
 - Eventuali ulteriori iniziative all'estero

(BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA)

ALLEGA

Breve illustrazione attività svolta e settore di lavoro ed eventuali riconoscimenti ottenuti

In fede

Data

Firma

Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati sensibili

Io sottoscritto dichiaro di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in particolare riguardo ai diritti da me riconosciuti dalla legge ex art. 7 D.lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati per le finalità previste dal Regolamento dei Maestri d'opera e d'esperienza.

Data

Firma





Dal n. 9 di *Persone e Società*, Luciano Grella, stilista di Confartigianato, curerà la rubrica "Punto sul bello"

punto
sul bello.
Person
ocietà

Alice Melloni

Le nuove prospettive della *moda italiana*

Luciano Grella stilista, artigiano, organizzatore di mostre ed ex presidente dell'Associazione Nazionale Sarti e stilisti di Confartigianato curerà dal prossimo numero di *Persone e Società* una rubrica fissa dedicata alla diffusione del "bello" in senso lato. Con input che arriveranno dal mondo dell'abbigliamento, ma non solo. Introduciamo lo stilista con un'intervista che inquadra il personaggio, ne descrive il percorso professionale e dà un'idea della sua travolgente poliedricità.

PARTENDO DA LEI E DALLA SUA PROFESSIONE CI PUÒ RACCONTARE COME HA INIZIATO, QUALI SONO I SUOI CODICI STILISTICI, LA SUA FILOSOFIA NEL CAMPO MODA?

«Negli anni '60 ho cominciato seguendo la mia passione e cioè quella di disegnare vestiti. In breve tempo le richieste sono cresciute portandomi ad approfondire i miei studi e ad accrescere la mia professionalità. Per quanto riguarda il mio stile ho sempre cercato di elaborare un abito "senza tempo" che fosse di una qualità e di un gusto tali da poter durare per sempre. Ho seguito uno stile pulito e senza eccessi. Non sono mai stato attratto dalle mode passeggere, le trovo adatte alle dive ma non alle persone comuni».

QUAL È STATA L'ATTIVITÀ INTRAPRESA CON CONFARTIGIANATO?

«Con Confartigianato abbiamo fondato dei consorzi - Modart e Dimensione Moda - che sono stati eccellenti nel creare posti di lavoro e con cui abbiamo presentato collezioni in tutto il mondo. Abbiamo inoltre ideato la Fiera di Moda di Gorizia "Flash Moda" volta a promuovere il prodotto mitteleuropeo che aveva molto riscontro in quegli anni, oltre ad altri premi

e manifestazioni. Confartigianato ha la prerogativa di rispondere positivamente alle proposte valide ed intelligenti. Se si bussa alla sua porta con delle idee - il mio caso ne è un esempio - si viene ascoltati ed aiutati a svilupparle».

QUALI SONO LE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI NEL MONDO DELLA MODA DI OGGI?

«L'opportunità è data dalla visibilità. Oggi, cercando un po', ci sono diversi concorsi e premi. La chiave sta nella possibilità di essere visti. Se si crede davvero di aver talento bisogna giocare le proprie carte con coraggio».

L'ECCELLENZA ITALIANA È ANCORA VIVA?

«Sì, chi vuole un prodotto di haute couture sceglie ancora l'Italia. E l'eccellenza è ancora ciò che conta».

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE CHE DOVREBBE AVERE SECONDO LEI UNO STILISTA DI VALORE?

«Deve raccontare qualcosa di suo. Qualcosa di estremamente personale. E poi deve seminare. Lasciare in giro senza gelosia le proprie creazioni. Qualcuno, se interessato, richiamerà».

CHI STIMA PARTICOLARMENTE NELLA MODA?

«Tutti i giovani. La linfa vitale che hanno è incredibile».

«Grazie a tv, web e telefono la disabilità è... superabile»

Alessandro Rocchetti

Il contact center Inail SuperAbile è rivolto a disabili e invalidi. Dal 2000 ad oggi ha risposto a 263 mila domande su invalidità e "accompagnamento". Maurizio Marotta spiega il suo funzionamento

L'accesso ai propri diritti sembra essere oggi sempre più complesso e problematico. Gli impedimenti sono tanto più sgradevoli quanto più l'esercizio di quel diritto è legittimato da una condizione personale delicata. Pensiamo soprattutto al diritto all'assegnamento o alla pensione di invalidità civile. Per venire incontro alle domande e alle esigenze di invalidi e disabili, nel 2000 l'Inail crea il contact center SuperAbile, costituito da un portale internet e da un call center, in grado di soddisfare gratuitamente tutte le esigenze o le domande che potrebbero sorgere rispetto alla complessa

materia dell'invalidità, della disabilità o della non-autosufficienza. Dal 2006, il servizio ha assunto la veste di "contact center integrato" SuperAbile, ed è oggi gestito da un gruppo di imprese di notevole esperienza nel settore, come il consorzio sociale Coin, una delle realtà nazionali più importanti nella cooperazione sociale di integrazione lavorativa delle persone con disabilità o svantaggiate; l'Agenzia Redattore Sociale, prima agenzia giornalistica quotidiana specializzata sul sociale; Eustema, uno dei principali player del mercato Ict italiano; PosteCom, società leader nella progettazione,



Maurizio Marotta



per raggiungere le persone. Insomma SuperAbile è un network in grado di fornire informazioni sulla disabilità a 360°, dalle notizie di cronaca quotidiana, che riguardano i disabili, fino alla consulenza legale o tecnica a un disabile che deve avvicinarsi ad un servizio, oppure informarsi su come accedere a un diritto». Il call center SuperAbile è un servizio telefonico che non si limita a dare risposte veloci e nette alle domande, ma, attraverso un colloquio, cerca di far approfondire all'utente il suo effettivo bisogno, spesso non espresso completamente o nascosto dietro un quesito mal posto. «Gli operatori sono in gran parte persone con disabilità - aggiunge Marotta - e, in quanto tali, hanno spesso avuto a che fare con analoghe situazioni problematiche. Pertanto sono in grado di



fotografiche, contenuti multimediali e video». Molte domande sono comuni a tutti quelli che contattano Inail SuperAbile, per questo il sito internet dispone di circa 10 mila schede che rispondono ad altrettante domande frequenti (Faq). «Gli utenti del servizio che si mettono in contatto con noi, fanno in generale domande che riguardano assistenza e



nello sviluppo e nella gestione di servizi Internet e West, quotidiano di informazione, in italiano e in inglese sulle politiche sociali europee.

«La struttura di SuperAbile - spiega Maurizio Marotta, presidente di Coin - è composta da giornalisti, esperti del settore, una trentina di operatori telefonici, per un totale di circa un centinaio di addetti. Ogni mese, tra gli accessi nel portale web

www.superabile.it, e le chiamate al call center 800.810.810,

superiamo agevolmente i 100 mila contatti. Oltre poi ai social network Facebook e Twitter, disponiamo di una tv digitale, in onda il venerdì su Gold Tv, sui temi della disabilità, che contiamo a breve di accompagnare anche con una web tv. Ormai i social network sono uno strumento irrinunciabile e indispensabile

accompagnare in un percorso adeguato gli utenti. L'affiatamento, il reciproco supporto, la capacità di lavorare per un obiettivo comune sono affiancati dal possesso di competenze specifiche. Il call center risponde in tempo reale ad oltre l'82% delle domande poste dagli utenti, grazie all'apporto di una banca dati con migliaia di schede in continuo aggiornamento, che ha consentito di trattare in dodici anni di attività circa 263mila domande in entrata».

Accanto al call center, il portale. «È affidato all'Agenzia Redattore Sociale, che ne assume la direzione editoriale e ne cura i contenuti giornalistici. Si articola in una home page principale, 11 canali tematici, 2 canali dedicati alle tematiche Inail, 20 portali regionali, gallerie

previdenza, su come o dove reperire una badante, sulle modalità migliori per l'inserimento scolastico o su come avere un docente di sostegno o un accompagnatore. Siamo competenti a fornire risposte su tutti i tipi di disabilità: offriamo consulenza ai disabili sul lavoro, agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti. Svolgiamo in fondo una funzione di "telefono amico", diamo ai disabili informazioni e orientamento. Le persone che ci chiamano - conclude Marotta - hanno spesso bisogno di aiuto per formulare correttamente la domanda: sanno di cosa hanno bisogno, ma non sanno bene come chiederlo». Ed è bello sapere che, anche se non hai la domanda, dall'altro capo del telefono troverai qualcuno che ha già la risposta.

Poesia e luce. Gli ultimi 30 anni di Mirò a Maiorca

In mostra al Palazzo Ducale di Genova

Benedetta Consonni

La mostra **“Mirò! Poesia e Luce”** sarà aperta fino al 7 aprile del 2013. Olii, schizzi, terrecotte e una ricostruzione dello studio dell'artista a Maiorca attendono i visitatori per un viaggio negli stili, nelle forme e nei colori di uno dei più grandi artisti del '900

Tra surrealismo e dadaismo, il valore dell'opera di Joan Mirò va sicuramente oltre ogni possibile classificazione ed è esaustivamente rappresentata nella mostra **“Mirò! Poesia e luce”**, allestita a Genova, Palazzo Ducale fino al 7 aprile 2013. Sono presenti 80 opere, mai esposte prima in Italia, tra olii, terrecotte, bronzi, acquarelli, provenienti da Palma di Maiorca, dove la Fundació Pilar i Joan Mirò raccoglie molte opere dell'artista. A curare l'esposizione è Maria Luisa Lax Chaco, ritenuta tra i maggiori esperti di Mirò e che ha dedicato la mostra all'ultima fase della produzione dell'artista catalano, quando dal 1956 realizzò il sogno di un proprio studio a Maiorca, luogo che rappresentava per lui poesia e luce. «Si tratta di una fase di indipendenza sconfinata, in cui il processo creativo di Mirò si allaccia all'impulso iconoclasta del dadaismo, al linguaggio gestuale dell'espressionismo astratto americano o alla calligrafia dell'arte orientale. L'intervento del caso fa sì che l'opera venga fuori da sola, con un di stanziamento da parte dell'artista», commenta la curatrice. «Le opere esposte in questa mostra, quadri, sculture, ceramiche, disegni e bozzetti per opere pubbliche, nonché i mobili e gli oggetti provenienti dai suoi studi di Maiorca testimoniano la fecondità creativa di Mirò nella fase della maturità, oltre a ragguagliarci sui suoi metodi e sul suo ambiente di lavoro. La varietà dei mezzi espressivi, tecniche e materiali, al pari dei progetti pubblici, attestano l'insaziabile sperimentalismo dell'artista. Lo spirito trasgressivo di Mirò si avverte sia nel suo linguaggio plastico, macchie, grafismi, spruzzi, impronte, abrasioni, suture e chiodi, sia nell'iconografia, paesaggi deserti o animati, donne dal sesso concavo e dai seni irti, un firmamento fitto di stelle, personaggi ibridi, occhi, teste e uccelli onnipresenti», spiega Maria Luisa Lax.

Il percorso della mostra affronta quindi gli ultimi trent'anni della vita di Mirò, senza però dimenticare i progetti di arte

Fundació Pilar i Joan Mirò, Mallorca © SUCCESIÓ MIRÓ by SIAE 2012

Interno dell'atelier di Joan Mirò,
disegnato da Josep Lluís Sert, 1973

Foto di Francesc Català-Roca.

© Arxiu Català-Roca, Col·legi d'Arquitectes de Catalunya
e © SUCCESIÓ MIRÓ by SIAE 2012

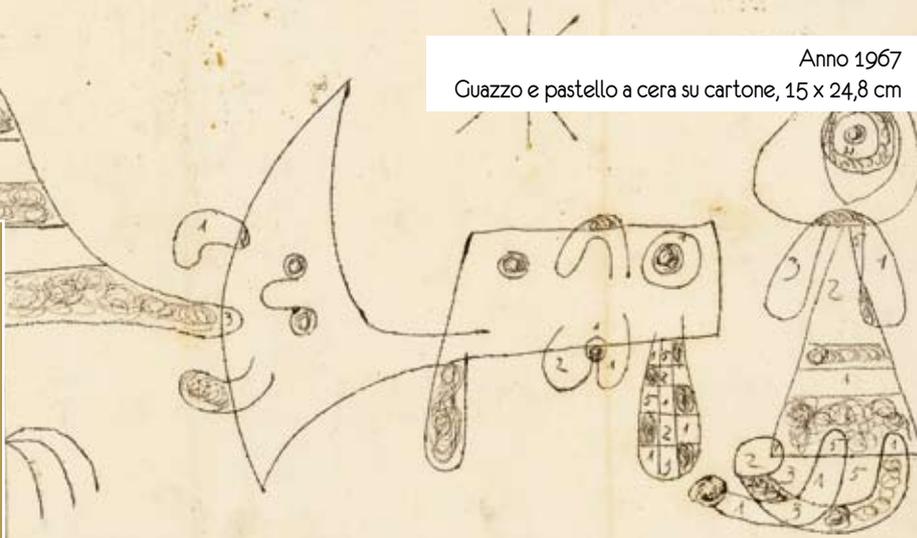


Anno 1978
Olio su tela, 92 x 73 cm

Anno 1967
Guazzo e pastello a cera su cartone, 15 x 24,8 cm

BIOGRAFIA

Nato a Barcellona nel 1893, Joan Mirò frequenta la Scuola di Belle Arti di Llotjia. Inizia a disegnare da bambino e il suo primo olio che si è conservato è un paesaggio del 1908. A 18 anni espone alla VI Mostra Internazionale di Barcellona e l'anno successivo inizia a studiare alla scuola d'Arte di Francesc di Galí. Le sue prime opere si rifanno a stili presi dall'impressionismo, dal fauvismo, dal futurismo e dal cubismo. Grazie al suo primo viaggio a Parigi nel 1920, si avvicina al dadaismo e al surrealismo. Nel 1929 sposa a Palma di Maiorca Pilar Juncosa, da cui avrà una figlia. Inizia la sua sperimentazione artistica, cimentandosi con la litografia, l'acquaforte e la scultura, la pittura su carta catramata e il vetro. Quando scoppia la guerra civile in Spagna, dopo un esilio in Francia fino al 1942, trova rifugio a Maiorca, dove si stabilirà definitivamente dal 1956. Tra i riconoscimenti, ha ricevuto il premio per la grafica nel 1954 alla Biennale di Venezia, nel 1958 il Premio Internazionale Guggenheim. Joan Mirò muore poco dopo a Maiorca e viene sepolto a Barcellona.



Fundació Pilar i Joan Miró, Mallorca © SUCESSIÓ MIRÓ by SIAE 2012

MIRÒ! POESIA E LUCE

Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9 - Genova

Apertura:

5 OTTOBRE 2012 / 7 APRILE 2013

Promossa dal Comune di Genova,

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Orario di apertura:

Martedì - Domenica: 9.00 - 19.00

Lunedì: 14.00 - 19.00

La biglietteria chiude un'ora prima

Produzione e organizzazione di Arthemisia Group e 24 Ore Cultura

In collaborazione con Fundació Pilar i Joan Miró

A cura di Maria Luisa Lax

Prezzi:

Intero: 13,00 euro

Ridotto: 10,00 euro

pubblica del periodo precedente, per lui fondamentali. I progetti d'arte pubblica di Mirò, caratterizzati da una sintesi tra architettura e arti plastiche, derivata anche dalla sua profonda ammirazione per Antonio Gaudí, sono rappresentati nella mostra da opere come *Schizzo per la pittura murale del Terrace Plaza Hotel de Cincinnati* (1947) e *Schizzo per la pittura murale di Harkness Commons*, Graduate Center Università di Harvard (1949-1951), oltre a disegni del *Progetto per murale per la sede delle Nazioni Unite a New York* (1952-1953).

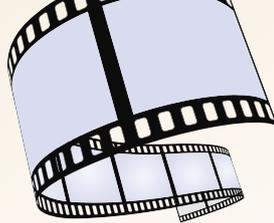
Da quando nel 1956 Mirò si trasferisce a Palma inizia un intenso periodo di lavoro che lo vede riprendere in mano vecchi schizzi e ripigingerci sopra dopo un'autocritica. Del 1960 è *l'opera senza titolo*, un olio e acrilico su tela con un personaggio, una specie di pupazzo, in cui si inizia a percepire la sparizione dello stile figurativo dell'artista. Negli anni Sessanta e Settanta, immagini e titoli dei lavori rimandano ai temi prediletti di Mirò, come donne, paesaggi e uccelli, con iconografia astratte e figure amplificate. La convivenza di stili e modi di esecuzione diversi dà vita

a grandi opere come *Mosaico* e *Poesia*, entrambi del 1966. Negli ultimi anni Mirò inizia a dipingere con le dita, stendendo il colore con i pugni, e si cimenta con la pittura materica, spalmando gli impasti su compensato, cartone e materiali di riciclo.

Un'opera di questo periodo è *Personaggio, uccello* (1976), un olio su carta vetrata, legno e chiodi. La mostra di Genova comprende anche le sculture di Mirò, frutto delle sperimentazioni che l'artista fece nell'arco della sua vita con diversi materiali e tecniche, come collage, "dipinti-oggetto" e altre opere, per cui Mirò trae ispirazione da ciò che collezionava. Sono esposti i bronzi *Donna* (1966) e *l'Equilibrista* (1969), gli assemblaggi, come *Personaggi* (post 1973), che riunisce pittura e scultura, e terracotte come la maschera e la testa di ceramica del 1981, che Mirò realizzò in collaborazione con Hans Spinner a

Saint-Paul-de-Vence. A Palazzo Ducale sono stati poi ricostruiti gli interni dello Studio Sert, realizzato per Mirò dall'amico architetto Sert, con cui condivideva la volontà di compenetrare arte e architettura, a Maiorca, dove l'artista catalano creò i suoi capolavori.

«L'incontro di fantasia e controllo, di oculatetezza e di generosità, che forse si può considerare una caratteristica della mentalità catalana, può spiegare, in parte almeno, la base fondamentale dell'arte e della personalità di Joan Mirò»
Gillo Dorfles



in collaborazione con:

CINEMA
 — ☆ ☆ ☆ ☆ —
4 STELLE

www.cinema4stelle.it



Lo Hobbit Un viaggio inaspettato

La trasposizione cinematografica completa del libro "Lo Hobbit" comprenderà 3 film e supponiamo che anche il secondo e il terzo, come il primo, dureranno circa 3 ore. Lo

stesso trattamento riservato a "Il Signore degli Anelli", che però contava un migliaio di pagine in più del suo prequel. Andando dritti al sodo è proprio questo l'aspetto del film che non convince pienamente: può sembrare assurdo, ma non c'è abbastanza materia narrativa, non ci sono abbastanza eventi per giustificare 173 minuti di spettacolo. Bilbo Baggins viene inaspettatamente catapultato dallo stregone Gandalf (per l'occasione doppiato da Gigi Proietti) e da una compagnia di 13 Nani in un'avventura: l'obiettivo è riconquistare la montagna in cui la stirpe dei Nani abitava e in cui essi custodiscono fiumi e fiumi d'oro. Molto tempo prima, i Nani erano stati attaccati e quasi decimati dal drago Smaug, adesso a guardia del tesoro. Sembra che nessun ostacolo possa fermare Thorin Scudodiquercia, il principe dei Nani: la compagnia attraversa la Terra di Mezzo combattendo nemici storici e ritrovando alleati inaspettati, ma una forza oscura sembra infestare le Terre di Mezzo. Bilbo, nel frattempo, conosce uno strano mostriciattolo umano di nome Gollum, cui ruba un anello. Il peccato originale della durata si può perdonare - soprattutto per chi ama il genere, la saga, i personaggi - a fronte di altri aspetti che valgono l'esperienza: l'impegno e la cura riservati nell'aspetto visivo, a cominciare dal metodo di ripresa, digitale a 48 fotogrammi al secondo. Si fa un po' di fatica ad abituare l'occhio a tanta fluidità, ma col passare dei minuti ci si gode l'accuratezza dei movimenti e i dettagli di trucco e costumi; la bellezza dei paesaggi naturali e artificiali; alcuni momenti topici, punteggiati dalla colonna sonora di Howard Shore, tra cui spicca il duello tra Bilbo e Gollum: teneri e spietati, entrambi in momenti diversi, queste due creature racchiudono in sé il fuoco di questa fiaba.

La regola del silenzio

Vedere Robert Redford in un thriller in cui c'è un giornalista alla ricerca della verità ricorda, per forza di cose, "Tutti gli uomini del presidente": un tema caro all'attore e regista. Il giornalista è però Shia Labeouf (Ben Shepard), mentre Redford (Jim Grant) è l'oggetto dell'indagine: un ex pacifista radicale accusato di omicidio. Grant, sfuggito una prima volta all'FBI, da circa trent'anni vive sotto falso nome e fa l'avvocato ad Albany, New York. La tranquillità cui si è abituato va in frantumi quando, dopo l'arresto di un'ex componente del suo gruppo pacifista, Shepard indaga ferocemente sul suo passato e scopre la sua vera identità. Grant è costretto a lasciare la propria casa e la propria figlia, affidandola in custodia al fratello, per sfuggire alla polizia federale, che lo cerca e lo manca sempre per un soffio. Shepard, invece, arriva sempre prima di tutti a intuire la verità, a capire il vero motivo della fuga di Grant: perché fugge da solo e non porta anche la figlia con sé? Scappa perché sa di essere colpevole o per paura di non essere creduto innocente? La regola del silenzio ("The company you keep") è un thriller avvincente nonostante qualche sbavatura: le esigenze della storia, sembra, si potevano racchiudere anche in meno di 117 minuti e sembra superfluo tirare in ballo il Vietnam, lasciando intuire che potrebbe essere l'argomento-perno della vicenda. Non è il protagonista della storia, e dato che il fulcro rimane l'esito della fuga di Grant, ogni pretesto - anche un gigante MacGuffin - sarebbe stato accettabile. Sarebbe stato forse più accettabile, più avvincente. La sbavatura più evidente, però, è nei tempi e nel modo in cui Shepard scopre le vere ragioni di Grant. Se la trama non si esaurisce in quel momento, e se il finale riserva una prevedibile sorpresa, sarebbe stato meglio posticipare quel momento e guidare lo spettatore alla scoperta. Non è una garanzia, ma avrebbe potuto capirlo da sé e apprezzare di più l'esito del film.





di MATTEO BORRI

STORIA DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

Il libro offre importanti momenti di riflessione su un tema medico e scientifico che è ancora oggi oggetto di studio

Nel 1906 il medico tedesco Aloysius "Alois" Alzheimer descrisse un processo di disfacimento cellulare mai ancora osservato. Nel 1910 Emil Kraepelin, per l'ottava edizione del suo manuale di psichiatria, conìò l'espressione "Alzheimerische Krankheit", denominando così una patologia destinata a diventare famosa. Ma che cosa aveva realmente osservato Alzheimer? Si trattava davvero di una malattia? Il libro ripercorre la storia delle ricerche sulla malattia di Alzheimer, dal primo caso clinico alla sua attuale definizione internazionale. L'analisi storica mostra al lettore come alla comunità scientifica europea dei primi decenni del ventesimo secolo fossero già note molte delle domande che ancora oggi guidano la ricerca medica. Ad un secolo dalla sua prima descrizione, la Malattia di Alzheimer suscita ancora un grande interesse sia per i quesiti scientifici non risolti, sia per la sua sempre più evidente importanza a livello epidemiologico. I caratteri peculiari del deterioramento della mente in questa patologia hanno sollevato domande importanti per la storia della scienza e della medicina. Se da un lato oggi questa malattia è molto conosciuta anche dal grande pubblico, la figura del medico al quale essa deve il nome lo è molto meno e - pressoché sconosciuto - è il dibattito teorico che ha caratterizzato gli studi che si sono sviluppati nel corso del Novecento. Il volume di Matteo Borri offre un originale contributo per l'approfondimento di queste tematiche che ancora oggi pongono quesiti epistemologici sulla patologia degenerativa di tipo Alzheimer e che sono quanto mai attuali. Il volume si articola su momenti diversi. La presentazione - ultimo scritto di Paolo Rossi - collega il lavoro di Borri su questo problema medico ancora aperto alla più generale e fondamentale necessità per ogni ricerca scientifica di rimanere collegata ai suoi antecedenti storici.

“Storia della malattia di Alzheimer”

181 pagine, Il Mulino



di VERA e STEFANO ZAMAGNI

FAMIGLIA & LAVORO. OPPOSIZIONE O ARMONIA?

I coniugi Zamagni, economisti e consulenti della Cei, mettono a disposizione del lettore la loro esperienza di vita

Con la famiglia che in questo momento è il focus di un vivace dibattito politico, economico, sociale ed etico, e con il lavoro che occupa tutte le prime pagine dei quotidiani, i due economisti - Vera e Stefano Zamagni - si prendono in carico il fardello, delicatissimo, di parlarne, mettendo al servizio dell'argomento la formazione di professori ordinari di economia che ricoprono a Bologna e hanno ricoperto in diverse città italiane. Il manuale, in prima analisi, si chiede: c'è opposizione o armonia tra queste due componenti della nostra vita? Che tipo di relazione c'è tra di loro? Si può andare verso una maggiore integrazione femminile nel mondo del lavoro? Come rispondono le istituzioni alle tante difficoltà? Gli autori cercano di rispondere a queste ed altre domande analizzando la complessità della situazione coeva dettata dal deterioramento dell'antico modello di famiglia pre-industriale, dall'emancipazione femminile e dal conseguente cambiamento degli equilibri casalinghi. Oggi, sostengono gli autori, prevalgono forme di famiglia "diversificate" nelle quali l'accento è posto sull'autorealizzazione. Tuttavia, anche da un punto di vista economico, solo la gratuità e la reciprocità nella relazione possono favorire l'armonia tra lavoro e famiglia, base necessaria per la costruzione di una corretta vita sociale. Vera e Stefano Zamagni, anche alla luce della loro esperienza personale di nonni felici, propongono di rileggere la famiglia più come luogo di investimento (modello di famiglia "imprenditoriale") che del consumo e di integrare il concetto di Pil, adatto alle fasi di sviluppo economico embrionali, con quello di FIL (Felicità interna Lorda), necessario dove i bisogni primari sono già soddisfatti e la logica del consumo erode i tempi delle relazioni. La famiglia, sempre secondo gli autori, contribuisce a far crescere il FIL.

“Famiglia & lavoro. Opposizione o armonia?”

208 pagine, Edizioni San Paolo

Quando la *paura* *di ammalarsi* diventa malattia



I COLLABORATORI DELLA RUBRICA "BEN ESSERE"
SARANNO LIETI DI RISPONDERE ALLE TUE DOMANDE.

PUOI SCRIVERE AI LORO ACCOUNT PERSONALI DI POSTA
ELETTRONICA O A: personesocieta@mabq.com.



Letizia Cingolani*

Fu Ippocrate a coniare il termine "ipocondria" nel V secolo a.C. e, da allora, la condizione ipocondriaca continua ad essere largamente diffusa anche ai nostri giorni.

Uno dei film più evocativi su questo tema è "Il malato immaginario", anche grazie alla magistrale interpretazione di Alberto Sordi. Il film ci ha fatto sorridere sull'argomento anche se, per chi soffre di questo disturbo, c'è ben poco da ridere. All'origine del disturbo ci sarebbe, secondo la moderna interpretazione, la tendenza a proiettare i conflitti intrapsichici sul corpo. Di qui, l'eccessiva attenzione al proprio corpo alla ricerca di sintomi sui quali fondare una qualche diagnosi al proprio malessere.

La paura di essere affetti da una (più o meno grave) malattia, si basa

così su di una interpretazione - tutta personale - di alcuni segni e sintomi. Tale preoccupazione, per parlare di ipocondria, tende a resistere nonostante le rassicurazioni del medico, anche se basate su indagini cliniche. Paradossalmente, infatti, ricevere dei risultati positivi alle indagini non fa altro che aumentare la preoccupazione di queste persone, frustrate dal non riuscire a dare un nome al loro disagio. Di qui non solo i continui esami, ma anche tutta una serie di comportamenti tesi a ricevere le rassicurazioni da parte di parenti ed amici.

La paura della malattia diventa così uno dei cardini dell'identità di queste persone, che si percepiscono come fragili e vulnerabili, e

del loro modo di stare con gli altri. In tal senso, rispondere alle loro richieste di rassicurazione si rivela di solito dannoso, poiché non fa che aumentare il loro sentimento di bisogno. Con tutti questi svantaggi, l'unico "vantaggio" che l'ipocondriaco porta con sé è quello di allontanare dalla coscienza la vera causa del problema, ovvero il conflitto latente che la persona non è in grado di affrontare a livello cosciente. Da quanto detto, va da sé che il trattamento di elezione per

**Con Alberto Sordi, nel ruolo
del "Malato immaginario"
l'ipocondria ci ha fatto sorridere.
In realtà è un disturbo serio che
va affrontato con la psicoterapia**

questo disturbo è di tipo psicoterapico. Non è facile però convincere chi soffre di questo disturbo a richiedere un consulto psicologico. Ne sanno qualcosa i medici di base, ai quali questi pazienti si rivolgono e ai quali chiedono di prescrivere loro continue indagini. Con grande frustrazione da parte di entrambi. Per queste persone capire che il loro problema è di tipo psicologico piuttosto che fisico significa aver già fatto un gran bel tratto di strada. Perché significherebbe cominciare a chiedersi cosa fare per uscirne, piuttosto che relegare la soluzione di tutti i propri mali all'intervento del medico. Per guarire sarà necessario cambiare l'immagine di sé come fragili e vulnerabili, per poi correggere le interpretazioni erranee dei sintomi.

Per esempio spiegando che il dolore al petto e l'aumento del battito cardiaco possono essere causati dalla paura di star male, poiché corpo e psiche sono indissolubilmente legati e inestricabili

e guarire la psiche, mai come in questo caso, significa guarire il corpo.

*Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it



GLI ARTICOLI
DI QUESTA
RUBRICA PUOI
RITROVARLI SU
www.anap.it

Chiedilo alla psicologa

la dott.ssa Cingolani risponde alle vostre mail



Gent. dott.ssa Cingolani,
mi chiamo Miriam e ho 58 anni. Le scrivo perché mio marito Egidio, che di anni ne ha 59, è stato brutalmente cassa-integrato dopo circa 30 anni di lavoro. Nonostante fosse comunque vicino alla pensione, Egidio ha reagito male. Mi sembra che a pesargli sia soprattutto il fatto che io continui a lavorare e lui no. Si è chiuso in se stesso, non gli va di uscire e sembra che non voglia neanche più momenti di intimità. Anche quando mi avvicino, lui si allontana. Quando gli chiedo che cosa succede mi dice che non si sente più lo stesso. Possibile che la perdita del lavoro possa avere simili ripercussioni sul piano dell'intimità di coppia?

Michela

Cara Miriam.
Il lavoro rappresenta una parte importante dell'identità di una persona e del suo quotidiano, soprattutto per un uomo. È per questo che il pensionamento rappresenta un passaggio molto delicato nella vita di chiunque, soprattutto per chi non aveva altri interessi oltre al lavoro, anche se non so se questo sia il caso di suo marito. Da quanto mi racconta la sua reazione è stata complicata dal fatto di aver subito, più che deciso, questo cambiamento di vita in cui si trova improvvisamente a casa, mentre lei va a lavorare. La questione non riguarda quindi solo il lavoro, ma l'improvviso cambio di vita. Da lavoratore a pensionato, da uomo intraprendente a uomo di casa. Per tornare alla sua domanda, non trovo quindi

strano che suo marito abbia reagito a questo forte senso di frustrazione chiudendosi in se stesso. Chiudersi nel proprio guscio può talvolta servire a raccogliere le forze necessarie per affrontare una situazione difficile. Non trovo neanche strano che il fatto di chiudersi in se stesso abbia avuto delle ripercussioni sul piano dell'intimità. L'uomo, come la donna, è uno e indivisibile e quello che accade in camera da letto non può non essere influenzato da quanto avviene sia fuori di casa che al suo interno. In questo senso, il suo supporto e la sua comprensione potrebbero essere davvero preziosi non solo per aiutarlo a superare questo momento, ma anche per ritrovare la vostra intimità.

L.C.

PREVENIRE L'IPERTENSIONE ARTERIOSA A TAVOLA



Pierluigi Rossi*

Una sana alimentazione aiuta a controllare l'ipertensione arteriosa, una patologia sempre più diffusa, che colpisce uomini e donne di ogni età. Misurare la propria pressione del sangue permette un controllo del sistema cardiocircolatorio. I valori variano nella giornata. Occorre misurare la propria pressione arteriosa al mattino prima di fare colazione, tra le 6-9, prima di prendere farmaci. In questo orario la pressione del sangue può raggiungere i valori più alti della giornata. I valori non dovrebbero superare i 130 mmHg pressione sistolica ("la massima") e 80 mmHg diastolica ("la minima"). Al termine dei caratteri nutrizionali è allegata tabella con i valori corretti e patologici della pressione arteriosa. Più alta è la pressione del sangue, più il cuore degenera, aumenta il battito cardiaco. L'intero organismo invecchia con decadenza fisica e psichica. Spesso

valori alti di pressione sono associati ad un eccessivo peso corporeo e ad un vistoso accumulo di grasso addominale. Per ogni chilo di grasso accumulato si formano ben tre Km di nuovi vasi sanguigni. Il grasso non è una parte anatomica inerte, ma è intensamente vascolarizzato. Cioè chi ha 10 Kg di adipe in più, ha ben 30 Km di vasi sanguigni in più nel suo organismo, dove il cuore deve spingere avanti il sangue. Ridurre l'eccesso di massa grassa corporea, in particolare nell'addome, significa ridurre il letto vascolare in eccesso, aiutare il cuore, ridurre valori elevati pressione arteriosa. Ridurre la circonferenza della vita in centimetri e recuperare il giusto peso forma migliorano nettamente l'ipertensione arteriosa. Quando siamo

in sovrappeso, oppure mangiamo un eccesso di alimenti di origine animale ricchi di sodio, quando non si mangia almeno due porzioni al giorno di frutta e tre porzioni di verdura al giorno ricche di magnesio e potassio, quando eccediamo nel gusto salato si va incontro ad un aumento dell'acqua contenuta fuori dalle cellule. Il sodio è un minerale che richiama acqua fuori

La pressione arteriosa dipende dal peso corporeo: 10 kg di peso in più corrispondono a 30 km in più di vasi sanguigni

dalle cellule, portandola tra cellula e cellula. Così si formano gli edemi e quel fastidioso senso di pesantezza e gonfiore nelle gambe, che sta a significare che è presente un eccesso di liquidi extra cellulari. L'acqua uscita dalle cellule

per azione del sodio va anche all'interno del sistema vascolare, all'interno delle arterie, causando un aumento di pressione arteriosa. Per questo motivo nella cura della pressione arteriosa elevata viene somministrato il diuretico. L'acqua all'interno del corpo umano, in prevalenza deve stare dentro le cellule. Per raggiungere questo obiettivo occorre introdurre alimenti ricchi di potassio e poveri di sodio. Questo è il primo consiglio nutrizionale. Chi ha valori elevati di pressione deve eliminare con determinazione dalla sua alimentazione giornaliera il sale da cucina. Del tutto! È saggio non mettere la saliera in tavola e limitare al massimo tutti gli alimenti contenenti dosi eccessive di sodio: salumi, scatolame, margarina, pane salato, dado per

brodo, bibite con benzoato di sodio, alimenti con glutammato di sodio. In sostituzione del sale, nella dieta sono inserite erbe e piante aromatiche. Gli alimenti ricchi di potassio sono tutte le verdure, la frutta, soia, pesce, tonno, noci, mandorle, agrumi, banane inserite nei menu giornalieri. Con il passare degli anni il potassio diminuisce nell'organismo e si tende ad introdurre un eccesso di sodio. Il gusto salato è nemico del cuore e delle arterie. Seguiamo l'indicazione nutrizionale: l'80% di quanto si mangia deve arrivare dagli alimenti di origine vegetale e il 20% da alimenti di origine animale.

VALORI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Misurare la propria pressione arteriosa al mattino tre le ore 6-9, a digiuno prima di prendere farmaci; tenere un diario della salute annotando ogni giorno il valore della pressione arteriosa, sistolica (massima) e diastolica (minima), annotare il peso e la circonferenza della vita.

PRESSIONE ARTERIOSA	SISTOLICA	DIASTOLICA
OTTIMALE	< 120	< 80
NORMALE	120 - 129	80 - 84
NORMALE - ALTA	130 - 139	85 - 89
IPERTENSIONE GRADO 1 (LIEVE)	140 - 159	90 - 99
IPERTENSIONE GRADO 2 (MODERATA)	160 - 179	100 - 109
IPERTENSIONE GRADO 3 (GRAVE)	Ø 180	Ø 110
IPERTENSIONE SISTOLICA (ISOLATA)	Ø 140	Ø 90

*Medico specialista di scienza della alimentazione e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it

UNA SINTESI DI CONSIGLI NUTRIZIONALI PER MIGLIORARE I VALORI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

- 1 ridurre il peso corporeo in particolare ridurre la propria circonferenza della vita al di sotto di 88 cm per la donna e 102 cm per l'uomo;
- 2 netta restrizione del consumo degli alcolici;
- 3 limitare il consumo di caffè (non più di due al giorno e mai a stomaco vuoto);
- 4 preferire al gusto salato, il gusto acido, usare aceto a dosi libere, tutte le erbe piante aromatiche;
- 5 assicurare un buon rapporto di calcio (almeno un grammo al giorno) consumando latte e/o yogurt e/o latticini magri, acqua ricca di calcio e magnesio (controllare la etichetta, preferire acque minerali con media-alta durezza, con residuo fisso secco superiore a 500 mg/litro);
- 6 fare attività fisica moderata (passeggiata, bicicletta, nuoto...), fare dieci mila passi al giorno, è salutare dotarsi di un contapassi;
- 7 praticare eventuali tecniche di rilassamento, assicurare un numero sufficiente di ore di sonno;
- 8 non delegare solo ai farmaci ciò che possiamo fare noi con la nostra volontà;
- 9 la prima e più efficace prevenzione la si fa a tavola applicando un intelligente stile di vita giornaliera.





MISURARE LA GLICEMIA A CASA PROPRIA. QUALCHE CONSIGLIO...

Lina Baroni*

Il numero delle persone affette da diabete in Italia è aumentato di quasi 1 milione in dieci anni, passando da meno di 4 italiani su 100 a 5 su 100. Nel 2011 sono quasi 3 milioni le persone con diabete, il 4,9% della popolazione. La diffusione (prevalenza) della malattia aumenta al crescere dell'età, oltre i 75 anni almeno una persona su 5 ne è affetta e sotto i 74 anni è più diffusa negli uomini. Tra gli anziani diabetici circa un terzo vive da solo, il 38,6% vive in coppia senza figli, più critica la condizione delle donne anziane diabetiche che nel 42,7% dei casi vivono sole. La possibilità di poter misurare la glicemia capillare nel proprio domicilio ed avere quindi risultati in tempi reale è un'opportunità che ha cambiato il modo di gestire la malattia diabetica. Oggi la quasi totalità delle persone diabetiche ha ed utilizza un misuratore (glucometro) per l'automonitoraggio della glicemia: una parte importante della terapia del diabete, perché permette di avere un immediato riscontro dei valori glicemici per aggiustare il dosaggio dei farmaci ipoglicemizzanti precedentemente programmati, evitando picchi eccessivi di iperglicemia o crisi ipoglicemiche. Inoltre la registrazione dei valori glicemici permette e promuove il confronto con il medico diabetologo per eventuali modifiche o suggerimenti terapeutici/comportamentali. Inoltre la persona si sente responsabilizzata e motivata a mantenere un adeguato stile di vita ed un buon controllo della glicemia.

Per svolgere al meglio, con velocità e sicurezza l'automisurazione della glicemia è indispensabile seguire i seguenti consigli:

1. **Avere a disposizione tutti i dispositivi necessari** (glucometro, strisce reattive, pungidito, garza, disinfettante).
2. Disporre su un piano i dispositivi e **verificare che il misuratore sia acceso**. In caso di non accensione provare a cambiare la pila. Se compare il codice controllare che corrisponda a quello della striscia reattiva usata, poi inserirla.
3. **Preparare il pungidito inserendo la lancetta** e personalizzando la profondità del foro.
4. **Lavarsi accuratamente le mani** (con sapone o detergente) ed asciugarle bene, non usare Alcool, profumi o acqua di colonia.
5. **Agitare le braccia tenendole verso il basso, poi stringere il dito dal basso verso l'alto**. Tutto questo per ottenere la giusta quantità di sangue per eseguire il test.
6. Dopo aver disinfettato e asciugato, **praticare l'iniezione ai lati del polpastrello**, scegliendo il dito medio o l'anulare, meglio escludere il pollice (più calloso), il mignolo (troppo scomodo) e l'indice (sconsigliato da alcuni medici). Evitare di pungere più volte la stessa area e di usare la stessa lancetta.
7. Far "risucchiare" la goccia di sangue che sarà automaticamente distribuita sull'area reattiva della striscia, attendere alcuni secondi e **controllare il responso sul display**.
8. Tamponare con garza e **disinfettare il polpastrello** usato.
9. Riordinare il materiale previa detersione.
10. **Trascrivere sempre i valori glicemici** nel diario.



*Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

«NELLA SALUTE E NELLA MALATTIA».

I VANTAGGI DELLA “PREVENZIONE DI COPPIA”

Vincenzo Marigliano*



Il tema della prevenzione sta prendendo negli ultimi decenni sempre più corpo in vari settori. In ambito medico, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha richiamato l'attenzione sulla necessità di intervenire preventivamente sulla sofferenza, spostando l'asse di intervento dal piano terapeutico-riabilitativo a quello di prevenzione e promozione della salute. Tali strategie preventive risultano più facilmente percorribili, soprattutto in età avanzata, quando vengono messe in atto con il supporto di un partner. Stato civile e stile di vita, insieme con i cambiamenti che si verificano nell'età media e più avanzata, hanno implicazioni per la salute dell'individuo e la mortalità. La letteratura sulla salute e la mortalità per stato civile ha costantemente rilevato che persone non sposate riferiscono in genere peggiori condizioni di salute e hanno un rischio di mortalità più elevato rispetto ai loro coetanei sposati, con gli uomini che sono particolarmente colpiti in questo senso. La solitudine ha un effetto significativo sulla salute sia fisica che mentale. Pochi studi hanno indagato le possibili associazioni tra solitudine e rischio di mortalità, l'impatto su uomini e donne, e se questo impatto riguardi la salute in sé, il sentirsi soli o entrambe le cose. Uno studio prospettico olandese, condotto su 4.004 persone anziane di età compresa tra 65 e 84 anni, con un follow-up di 10 anni, ha mostrato come sentimenti di solitudine piuttosto che fattori di isolamento sociale rappresentino un fattore di rischio per la mortalità nei soggetti più anziani. Il matrimonio fornisce supporto socio-emozionale, che può a sua volta aumentare la resistenza allo stress ed arginare la dis-regolazione fisiologica. Il coniuge può aiutare nel monitoraggio della salute e delle norme comportamenti correlate e può aiutare a favorire uno stile di vita sano. Le regole per una vita sana è più facile rispettarle in compagnia: se si hanno modelli virtuosi da imitare risulta più semplice fare sport, mangiare correttamente, mantenere uno stile di vita socialmente attivo. Questo meccanismo contagioso sarebbe valido soprattutto per le donne, rivela una ricerca australiana della Deakin University. Il matrimonio offre altresì una espansione del capitale sociale, come strumento per accedere ad una migliore assistenza medica, ad una dieta più salutare, ad ambienti più confortevoli. Si evince dunque come i percorsi di prevenzione risultino più facilmente attuabili in coppia; non solo per l'indubbio supporto psicologico, ma anche per lo sviluppo di quel sentimento di collaborazione, fonte di arricchimento reciproco.

*Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università La Sapienza di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

Puoi mandare le ricette tipiche della tua città o della tua regione (complete di foto) all'indirizzo email: personesocieta@mabq.com. Le migliori verranno pubblicate nei prossimi numeri di "Persone e Società"



LE MANI IN PASTA

il Pane

Il pane è un alimento fondamentale della cucina mediterranea, ottenuto dalla cottura di farina e acqua e che accompagna da secoli il cibo dell'uomo.

Diffuso con diverse varianti di ingredienti o di metodologie di cottura in tutto il mondo, vediamo alcune ricette per prepararlo in casa o per cucinare piatti a base di pane.



PANE FATTO IN CASA

INGREDIENTI

- . Acqua » 300 ml
- . Farina 00 » 250 gr
- . Farina Manitoba » 250 gr
- . Zucchero (o malto) » 1 cucchiaino
- . Olio evo » 50 gr
- . Lievito di birra » 30 gr
- . Sale » 8 gr

La pasta per il pane, se non cotta subito, può essere conservata 6/8 ore in frigorifero avvolta nella pellicola. Una volta cotto, il pane fatto in casa, può essere conservato in sacchetto - meglio se di carta - per qualche giorno.

PREPARAZIONE

Sciogliere il lievito disidratato (metà cubetto di lievito in poca acqua tiepida insieme ad un cucchiaino di malto o zucchero.

In una ciotola setacciare insieme la farina manitoba e la farina 00, creando un buco al centro, in cui versare il composto di lievito, malto e acqua stemperato con un po' di farina. Nella restante acqua tiepida sciogliere il sale e unirvi l'olio. Versare a filo il liquido ottenuto sulla farina, mescolando con movimenti ampi e veloci, impastare il tutto, per una decina di minuti, fino ad ottenere un impasto compatto. Trasferire l'impasto su di un piano da lavoro infarinato e impastare per 5 minuti. Quando l'impasto risulterà liscio ed elastico creare una forma tondeggiante e lasciarla in una ciotola infarinata, ricoperta con

la pellicola per circa due ore nel forno chiuso e spento. Quando la pasta per il pane avrà raddoppiato di volume impastarla nuovamente sul piano di lavoro infarinato per qualche minuto e rimodellarla. Posizionare l'impasto al centro di una teglia da forno foderata con un foglio di carta e lasciarla lievitare per un'altra ora in forno chiuso e spento, lasciando sul fondo del forno un piccolo contenitore con dell'acqua, per evitare che l'impasto si secchi. Trascorso questo tempo la pasta per il pane avrà nuovamente raddoppiato il suo volume e sarà pronta per essere cotta: praticare, con un coltellino a lama liscia, sulla superficie della pasta quattro tagli profondi circa 1 cm e infornare la pagnotta in forno già caldo a 200°C, per circa 45-50 minuti. Il pane è pronto quando assume una colorazione omogenea e dorata.

TRECCIA CON LE NOCI



INGREDIENTI

- . Farina tipo 1 » 600 gr
- . Latte intero » 400 gr
- . Lievito di birra » 12 gr
- . Malto (o miele) » 1 cucchiaino
- . Sale » 7 gr
- . Noci sgusciate » 150 gr
- . Uova » 1 tuorlo
- . Panna fresca » un cucchiaino

PREPARAZIONE

Sciogliere il lievito di birra in circa 50 g di latte tiepido e impastarlo con 100 g di farina. Formare un panetto, metterlo in una ciotola coperta con un telo di cotone e lasciarlo lievitare per circa 30 minuti. Disporre poi la farina setacciata rimasta a fontana sul piano di lavoro e mettere al centro il panetto lievitato, il malto, il sale, il latte rimasto, amalgamare e aggiungere le noci. Impastare il tutto fino a ottenere un composto morbido ma consistente. Mettere il panetto in una ciotola unta d'olio e lasciarlo lievitare per circa 60 minuti a una temperatura di 25-27°C. Versare l'impasto sulla spianatoia, dividerlo in tre parti uguali, formando dei filoncini e intrecciarli. Adagiare la treccia in uno stampo da plum-cake da 28 cm, imburato e infarinato (o rivestito con carta da forno). Lasciare lievitare fino al raddoppio del volume in luogo tiepido. Spennellare la superficie con il tuorlo stemperato con un cucchiaino di panna e un pizzico di sale, quindi infornare a 180°C per 35 minuti circa.

CRACKERS AL SESAMO



INGREDIENTI

- . farina tipo "0" » 150 gr
- . Semi di sesamo » 3 Cucchiaini
- . Uova » 1 Albume
- . Burro » 20 gr
- . Olio evo » 20 gr
- . Limone » 1
- . Timo fresco tritato » 15 gr
- . Acqua molto fredda » 60 ml
- . Sale e pepe » qb

PREPARAZIONE

mettere la farina in una terrina e aggiungere la scorza di un limone grattugiata finemente, aggiungere il timo, il sale e un pochino di pepe, 2 cucchiaini di sesamo, e mescolare. Aggiungere l'olio e il burro ed iniziare a impastare insieme agli altri ingredienti. Una volta ottenuto un impasto granuloso, aggiungere l'acqua. Impastare sul piano di lavoro fino a che il tutto non sarà omogeneo e sodo. Con un mattarello stendere l'impasto fino ad ottenere una sfoglia molto sottile, quindi, con uno stampo circolare o quadrato o con uno stampo da biscotti del diametro di circa 5 cm, ricavare i crackers. Scaldare il forno a 200°C e, stendere i crackers su una teglia rivestita con carta da forno. Spennellare i crackers con l'albume di un uovo e spolverarli con il sesamo rimanente. Infornare e lasciarli cuocere fino a che non saranno dorati. Togliere dal forno e lasciarli raffreddare su una superficie fredda o su di una griglia.

TORTA MOIA (VENETO)



INGREDIENTI

- . Pane raffermo (non all'olio) » 600 gr
- . Latte » 5 dl
- . Uvetta » 100 gr
- . Canditi » 50 gr
- . Mele medie » 3
- . Burro » 100 gr
- . Limone » 1
- . Farina 00 » 200 gr
- . Zucchero » 150 gr
- . Uova » 4
- . Grappa » 2 cucchiaini

PREPARAZIONE

Spezzettare il pane e farlo ammolare in una ciotola con il latte per almeno 2 ore. Mettere a bagno l'uvetta con acqua tiepida. Sbucciare le mele e tagliarle a pezzetti. Strizzare bene il pane per eliminare il latte e passarlo al passaverdura, per evitare che restino grossi pezzi. Porre l'impasto di pane in una ciotola, incorporare lo zucchero e mescolare bene. Aggiungere le uova una alla volta, mescolando velocemente per evitare che si formino grumi. Aggiungere la grappa, la buccia di limone grattugiata, i canditi, la mela a pezzetti e l'uvetta precedentemente strizzata. Mescolare con un cucchiaino di legno per amalgamare tutti gli ingredienti. Aggiungere la farina setacciata. Imburrare abbondantemente una teglia rettangolare (o rivestirla con carta da forno), versare il composto e livellarlo. Infornare a forno caldo a 220° per 45-50 minuti. Sformare la torta e lasciarla raffreddare.



Numero Verde
800.210.637

**CHIAMA GRATIS
ANCHE DAI CELLULARI**

PRESTITI PERSONALI

PENSIONATI

PENSIONATI INPS - INPDAP
ENPALS - EX IPOST
CASSA GEOMETRI
CASSA RAGIONIERI E COMMERCIALISTI
ANCHE PENSIONI COINTESTATE

**Ora anche
fino a 85 anni**

DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

GRANDI AZIENDE
S.P.A., S.R.L.,
COOPERATIVE
COMUNALI - MINISTERIALI
FORZE DELL'ORDINE
VIGILI DEL FUOCO
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
POSTE ITALIANE

TELECOMUNICAZIONI
INSEGNANTI
PERSONALE NON DOCENTE
INFERMIERI
GRANDE DISTRIBUZIONE
TRASPORTI
IMPIEGATI BANCARI
E ALTRE CATEGORIE

FIDEJUSSIONI

- PER CONTRATTI LOCAZIONE
- A GARANZIA DI PAGAMENTI
- A FAVORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER RATEIZZAZIONE IMPOSTE E RIMBORSI IVA E INPS
- PER CONTRIBUTI REGIONALI O STATALI

anche con **PROTESTI
RITARDI DI PAGAMENTO
RECENTI NEGAZIONI DI PRESTITO
SEGNALAZIONI IN CRIF
PIGNORAMENTI**

- NESSUNA SPESA DI ISTRUTTORIA
- EROGAZIONI ANCHE IN 48 ORE
- NON SERVE MOTIVARE IL PRESTITO
- RATE A PARTIRE DA 12 A 120 MESI
- SCEGLI LA MODALITA' DI PAGAMENTO
- DECIDI TU QUANTO PAGARE AL MESE
- FIRMA SINGOLA

Operazione Trasparenza! il Cliente al 1° posto...

Alcuni esempi di prestiti erogati da 2.500 € a 50.000 €

erogato **2.500 €** rate a partire da **41 €** con TAEG fisso **16,26%**
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'amministrazione privata T.A.N. 6,9% fisso - 120 quote mensili - importo totale 4.920 €

erogato **5.000 €** rate a partire da **69 €** con TAEG fisso **11,14%**
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'amministrazione pubblica T.A.N. 5,8% fisso - 120 quote mensili - importo totale 8.280 €

erogato **15.000 €** rate a partire da **187 €** con TAEG fisso **8,94%**
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'amministrazione pubblica T.A.N. 5,8% fisso - 120 quote mensili - importo totale 22.440 €

erogato **50.000 €** rate a partire da **661 €** con TAEG fisso **10,30%**
riferito ad un Cliente di 40 anni inserito nell'amministrazione privata T.A.N. 9,46% fisso - 120 quote mensili - importo totale 79.320 €

IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA SARANNO ELIMINATI GLI INTERESSI NON ANCORA MATURATI

visita il nostro sito: www.finanzaitalia.net

FINANZA ITALIA
Società per Azioni



messaggio pubblicitario con finalità promozionale commissionato da Finanza Italia S.p.A. con sede in Via G. Vasari 22 - 20135 Milano - Tel. 02.55.11.565 - Fax 02.54.10.76.89. Finanza Italia S.p.A. è Agente in Attività Finanziaria iscritta al n° A64048 presso l'Albo tenuto da Banca d'Italia. Fogli Informativi affissi nonché asportabili messi a disposizione del pubblico in sede. Gli esempi suindicati sono comprensivi dei seguenti costi e sono inclusi nel T.A.E.G. esposti: 1) coperture assicurative obbligatorie rischio vita e perdita impiego o pecuniaria; 2) commissioni bancarie o finanziarie e di agenzia. Offerta valida fino al 31/03/2013.

CRUCIVERBA

	1	2				3		4	5	6	7	8
9			10	11		12			13			
14					15			16			17	
18									19			
20								21			22	
23							24					
25			26			27				28		29
		30				31			32			
33					34				35			

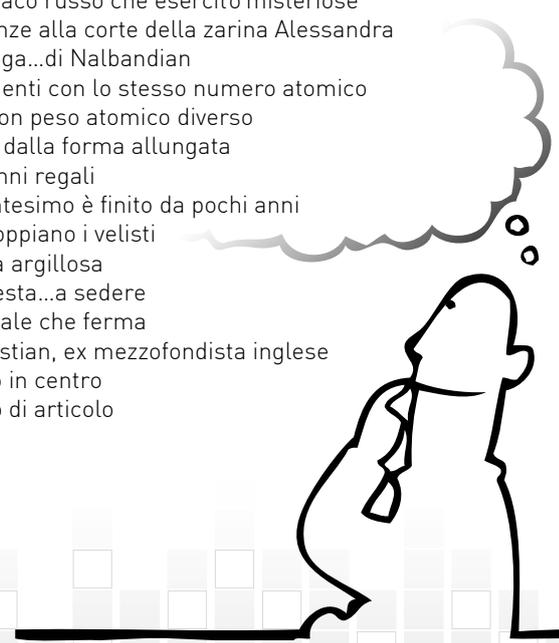
soluzione a pag. 48

ORIZZONTALI

1. Le onde...delle emittenti private
3. La corda più acuta del violino
9. Infrazioni alla legge
12. Lo teme il pugile
13. L'erga latino che significa "verso tutti"
14. Fermarsi di colpo
17. Centodieci per Cicerone
18. Non hanno ancora preso marito
19. La città con la torre degli Asinelli (sigla)
20. Un reparto ospedaliero di primo intervento
23. Bruciatura
24. Si consultano in stazione
25. A te
26. Molla avvolta attorno a un perno
28. Et cetera (abbr.)
30. Andati come si diceva una volta
31. Fu Re di Francia nel X secolo
33. Vi nacque Giordano Bruno
34. Partita a tennis
35. Stadi per corride

VERTICALI

1. Procurarsi delle lesioni
2. La Fonteyn grande ballerina
3. Strumento musicale...da caccia
4. Io, ma non da solo
5. Tema senza pari
6. Incappare in qualcosa di spiacevole
7. Piccoli difetti
8. Località in provincia di Ancona
9. Il monaco russo che esercitò misteriose influenze alla corte della zarina Alessandra
10. Collega...di Nalbandian
11. Elementi con lo stesso numero atomico ma con peso atomico diverso
12. Pera dalla forma allungata
15. Scranni regali
16. Il ventesimo è finito da pochi anni
19. La doppiano i velisti
21. Terra argillosa
22. Protesta...a sedere
27. Segnale che ferma
29. Sebastian, ex mezzofondista inglese
30. Trillo in centro
32. Inizio di articolo



SUDOKU



1. LIVELLO MEDIO

3		6				4		2
5	1	9	4		8	3	7	6
					6			
	4	2			1		8	
	5		3			7	6	
			5					
6	9	5	2		4	8	3	1
8		7				5		9

2. LIVELLO AVANZATO

		5				4		
	1		8				3	
		2		4	9	7		
		9		3			2	
		3		1		8		
	6			7		9		
		4	6	8		3		
	3				2		9	
		8				5		

1	2	8	7	9	3	5	6	4
7	3	6	4	5	2	1	9	8
9	5	4	6	8	1	3	7	2
5	6	4	2	7	8	9	4	3
2	4	3	9	1	6	8	5	7
8	7	9	5	3	4	6	2	1
6	8	2	3	4	9	7	1	5
4	1	7	8	6	5	2	3	9
3	9	5	1	2	7	4	8	6
8	2	7	1	6	3	5	4	9
6	9	5	2	7	4	8	3	1
4	3	1	5	8	9	6	2	7
1	5	1	3	9	2	7	6	4
9	6	3	8	4	7	2	1	5
7	4	2	6	5	1	9	8	3
2	7	4	9	3	6	1	5	8
5	1	9	4	2	8	3	7	6
3	8	6	7	1	5	4	9	2

Soluzione Sudoku

E	N	E	R	A		T	E	S		A	L	A	N	O
O	I	O	A	T		L	O	I		T	I		I	I
C	T	E		L	E	A	R	P	S				T	I
	I	A	R	O		E	N	O	T	I	O	S	T	U
S	S	O	R	C	C	O	S	O	T	O	N	O	R	P
M		O	B		E	N	I	R	O	N	O	G	S	I
I	I	C		S	I	A	R	S	T	E	R	R	A	A
S	E	N	M	O		O	K		I	A	T	I	R	E
O	N	T	I	A	N	C					F	M		

Soluzione al Cruciverba di pag. 47

ODONTOIATRIA

L'impianto in titanio esterno all'osso

Una tecnica pubblicata nel 2010 sulla rivista scientifica USA JIACD
"The Journal of Implant & Advanced Clinical Dentistry"



Il Direttore Sanitario Antonio T. Di Giulio

L'équipe di implantologia del San Babila Day Hospital di Milano, che si occupa di odontoiatria da più di quarant'anni, ha applicato le nuove tecnologie ad una metodica già esistente. Tale metodica riteniamo sia valida in casi specifici legati a difficoltà ossea (**osso sottile, basso, vuoto**) e, dunque, consente di aiutare i pazienti con problemi di tale natura.

Da una TAC multislice con il computer si rileva la copia della cresta ossea, ossia il modello stereolitografico; ciò permette all'implantologo operatore di esaminare nei minimi dettagli la replicazione dell'osso sul modello e

quindi di individuare i punti di forza su cui si fisserà l'impianto. Questo viene così disegnato sul modello in modo estremamente preciso.

I tecnici del laboratorio annesso al San Babila Day Hospital di Milano, specializzati nella realizzazione di questo particolare tipo di implanto-protesi, con un sofisticato procedimento lo fondono in titanio, metallo ben accettato dall'osso.

Una volta realizzato, viene posizionato sul modello per essere sottoposto ad un severo collaudo: 1) l'adesione della struttura ad ogni parte del modello, 2) il suo ancoraggio e bloccaggio alle asperità e ai sottosquadri del modello dell'osso.

APPLICAZIONE DELL'IMPIANTO

Per l'applicazione sul paziente viene praticata un'anestesia locale con sedazione venosa eseguita dall'anestesista. La sedazione dà rilassamento e dura il breve tempo dell'intervento. Ciò permette al paziente di riprendere in poco tempo le sue abitudini perché l'intervento non è di

particolare durata, sia perchè l'osso non deve essere forato, sia perchè l'implantologo ha già eseguito sul modello le prove di posizionamento e assemblaggio delle due parti dell'impianto, ossia, in sostanza, una prova dello stesso prima dell'applicazione.

Per concludere il maggior impegno per questo impianto è nel disegno, nella preparazione e nel collaudo.

UN IMPIANTO

STUDIATO NEI MINIMI DETTAGLI

L'impianto è diviso in due parti gemelle assemblabili per favorire un'applicazione rispettosa della configurazione ossea del paziente.

Questo particolare tecnico è molto significativo ed è stato un avanzamento importante nella nostra ricerca, perché lo fa aderire con precisione e maggior forza alle asperità e ai sottosquadri che caratterizzano la peculiarità di ogni paziente e che sono determinanti per il suo immediato bloccaggio.

Infatti, l'impianto è utilizzabile appena applicato.

San Babila Day Hospital srl - P. IVA 06477120155 direttore sanitario Antonio T. Di Giulio
MILANO – Via Stoppani 36 tel. 02 2046941 / 339 8402335
ROMA – Via Oglia 9 tel. 06 8546472 BARI – Via Pisacane 42 tel. 338 3080957
www.sanbabiladayhospital.it

HAI DIFFICOLTÀ A MUOVERTI?
NON TI SENTI PIÙ SICURO NEL CAMMINARE E PER QUESTO NON ESCI PIÙ DI CASA?

MUOVERSI È DI NUOVO SEMPLICE.

VISTO
in TV



Hai difficoltà ad uscire di casa, fare cose semplici come andare nei negozi, in chiesa, dal medico o fare visita ai vecchi amici?

Mini Reale ti permette di andare **dove vuoi e quando vuoi**, comodamente e in sicurezza. **Riscopri la tua indipendenza** con un leggerissimo scooter da viaggio, portatile. Si piega in pochi secondi, è leggerissimo e compatto, ideale per il vano di qualsiasi auto. Disponibile in tutta Italia con **prova gratuita presso la tua abitazione**.

- COMODO E SICURO
- FRENO ELETTRICO
- LEGGERO E COMPATTO
- PORTATA DI 147 KG
- PIEGHEVOLE E SMONTABILE IN POCHI SECONDI
- CESTINO PORTA-OGGETTI



Ruote impossibili da forare



Autonomia 10 KM



Entra nel vano di qualsiasi auto



Una volta provato, non potrai più uscire di casa senza Mini Reale. Potrai fare nuovamente e in completa autonomia tutte le cose che avevi rinunciato a fare: la spesa, le gite al parco, la passeggiata in campagna o al mare, far visita agli amici.

Qualsiasi cosa diventa possibile con MINI REALE. Cosa aspetti? Non hai niente da perdere e tutto da guadagnare. Ritrova la tua indipendenza e la tua libertà.

Robert Greenwood, Ad. di Sovrana

👉 Dicono di noi

"Finalmente posso riprendere ad andare al mio circolo a giocare a carte con gli amici" - Mauro V. (Lucca)

"Sono felice perchè posso accompagnare i miei nipoti al parco giochi" - Lucia S. (Salerno)



Chiama è **GRATIS** NUMERO VERDE: **GRATIS** **800-168764**
Chiedi di SONIA

DEPLIANT A COLORI E **PROVA GRATUITA** DIRETTAMENTE A CASA TUA.



Libertà ritrovata.

Nome/Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Per_Soc (MR) _____

Il trattamento dei dati personali presenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003

Chiama il numero verde oppure compila e invia il coupon a:

Sovrana Srl - Via Dante Alighieri 37 - 56012 Fornacette/Calcinaia (PI)

TI INVIEREMO **GRATIS** I MATERIALI INFORMATIVI